AIATNOTIZIARIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI TENNISTI Anno XXXII - n. 63/64

THE WINNER IS...?

XXXII CAMPIONATO ITALIANO PER AVVOCATI TENNISTI

WWW.AIAT.NET

Tabarka - Villaggio Valtur
28 agosto - 5 settembre 2008

A.I.A.T. Associazione Italiana Avvocati Tennisti

XXXII

F.I.T. Federazione Italiana Tennis

CAMPIONATO ITALIANO PER AVVOCATI TENNISTI

SINGOLARE MASCHILE LIBERO
"COPPA F. CASTELNUOVO"
Andrea Iodice (Arezzo)

SINGOLARE MASCHILE 4ª CAT.
"COPPA E. CAPPABIANCA"
Francesco Guarna (Milano)

SINGOLARE VETERANI
Marco Catelli (Frosinone)

SINGOLARE SUPERVETERANI
Giuseppe Lavaggi (Siracusa)

SINGOLARE OVER 65
Tito Morsero (Torino)

SINGOLARE FEMMINILE
Virginia Di Caterino (Napoli)

DOPPIO MASCHILE LIBERO
Ciccolini - Ubini (Verona/Verona)

DOPPIO MASCHILE OVER 90
Grilli - De Luca (Roma/Brindisi)

DOPPIO MASCHILE VETERANI
Non disputato

DOPPIO FEMMINILE
Di Caterino - Rotoli (Napoli/Napoli)

DOPPIO GIALLO
Cavaliere - Zuzzi (Trieste/Roma)

TROFEO FORENSE
Sezione di Napoli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO*

GIAMPAOLO CHIESI
GIANCARLO CIPOLLARO
ANTONIO CIVAI
MODESTO GAROFALO
GINO GRILLI
BARBARA IACONA
ANDREA IODICE
ROBERTO MELE
FRANCESCO POLIMEI
MARIO PROCACCINI
GIOVANNI RIZZO
SABRINA ROTOLI
MARCELLO RUSSOLO
MARA VURCHIO

... e tanti altri che – al solito – avevano promesso di fare e... non hanno fatto!

* Per articoli e fotografie

A.I.A.T. Associazione Italiana Avvocati Tennisti

Consiglio Direttivo

Presidente

Avv. Mario Procaccini
Napoli

V. Presidente

Avv. Giampaolo Chiesi
Firenze

Segretario

Avv. Roberto Mele
Napoli

Tesoriere

Avv. Giovanni Rizzo
Palermo

Consiglieri

Avv. Francesca Bozzi
Ferrara

Avv. Marco Catelli
Frosinone

Avv. Andrea Iodice
Arezzo

Avv. Giuseppe Lavaggi
Siracusa

Avv. Guido Perfetti
L'Aquila

Avv. Marcello Russolo
Trento

Avv. Mara Vurchio
Torino

Revisori

Avv. Modesto Garofalo
Bari

Avv. Cristina Bonomonte
Palermo

Avv. Francesco Polimei
Napoli

Probiviri

Avv. Salvatore Aleffi
Trieste

Avv. Giuliano Lucarini
Brindisi

Avv. Laura Pernigo
Verona

Stampa: Arti Grafiche Solimene, Casoria (Napoli)

Videoimpaginazione: Mac fotocomposizione, Napoli

È un momento complicato: rimbocchiamoci le maniche

L'AIAT è in una fase complessa della sua lunga vita. La prima generazione di soci sta quasi uscendo di scena. Sono pochi quelli che continuano a frequentare i nostri appuntamenti, mentre la maggior parte, per motivi anagrafici o per semplice, sopravvenuta disaffezione, ci ha abbandonato lungo il nostro cammino.
Incontrando, anche casualmente, vecchi amici, aiattini della prima ora, percepisco qua e là nella loro voce note di rimpianto per il passato, qualche vago proposito di ritornare ad essere presenti ma poi, all'atto pratico, le belle parole ed i buoni propositi rimangono allo stato di mera intenzione.
L'assenza degli "anziani" non ha però ridotto la vitalità dell'Associazione.
Tanti nuovi colleghi si sono accorti di questa bella realtà che è l'AIAT e proprio negli ultimi anni abbiamo avuto alcune significative new entry (basti pensare agli amici di Pordenone e di Treviso, ormai sempre presenti nel campionato a squadre).
Tutto regolare, dunque, mi direte, si tratta di un normale avvicendamento generazionale.
Infatti è così. L'avvicendamento, però, per le percezioni che ho, viene vissuto con una certa difficoltà.
In tempi brevi (estate 2010) occorrerà procedere ad un massiccio rinnovamento degli organismi dirigenziali.
L'assemblea del 2010 dovrà, infatti, nominare un nuovo Presidente (quello attuale non è ricandidabile) e dovrà rinnovare ampiamente il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori e quello dei Probi Viri.
Mi piacerebbe che tutti quelli che hanno a cuore le sorti dell'AIAT cominciassero a riflettere seriamente su tale scadenza, ormai non troppo lontana. Premesso che, come ho scritto in altre circostanze, le cariche direttive non danno alcun onore o vantaggio, ma solo oneri e sacrifici, mi piacerebbe che coloro che ritengono di essere disponibili, per spirito di servizio, a sacrificare all'AIAT parte del proprio tempo, si facessero avanti per manifestare tale disponibilità. Mi piacerebbe che su tali questioni si aprisse un dibattito sincero, un confronto leale per metter su, nell'interesse dell'Associazione, la miglior compagine direttiva possibile.
Spero che tutto ciò possa accadere. Per ora, e ciò mi preoccupa, sento solo, da più parti, mormorii e mezze parole, critiche più o meno velate, ma tutt'altro che costruttive.
Non vorrei che sia questa la causa del malessere che percepisco in questi ultimi tempi. Se così fosse (e credo fermamente che sia così), invito tutti ad una riflessione seria, ad un rasserenamento, ad un ritorno a quello spirito di sincera amicizia che qualche anno fa mi aveva portato ad "innamorarmi" di un gruppo di giovani sul quale ave-

Tavolata presidenziale

vo riposto tutte le mie speranze di continuità.
Solo così potremo superare serenamente la fase di transizione ed ottenere che l'AIAT, a far tempo dall'agosto del 2010, possa ripartire con un rinnovato spirito, con nuova energia e nuovo entusiasmo per altri trentatré anni di appuntamenti, gare, incontri all'insegna del divertimento, del sano agonismo e dell'amicizia.

E veniamo a Tabarka.

So bene che la scelta della località tunisina per la disputa del nostro 32° campionato, ha provocato non poche critiche. Si è trattato, però, a mio avviso, di critiche immotivate, ad opera di persone che non si rendono conto, evidentemente, delle difficoltà che si incontrano nell'organizzare una manifestazione come il nostro Campionato Nazionale.
Intanto, va subito chiarito che la scelta di Tabarka è stata praticamente obbligata.

Il Faraone Mario I e la sua badante trevigiana, Giulia Procaccini.

La piscina dello splendido Villaggio Valtur di Tabarka

Rizzo-Procaccini-Mele …il triumvirato AIAT

Massimo, Giulio e Dino: tre uomini da sposare!

Vittorio Ciccolini e Leone Bellio:
due miti uniti dal medesimo destino… di viaggio

Al Consiglio erano state prospettate varie opzioni che, via via, sono venute meno.
L'eventualità di disputare a Seefeld (Austria) il nostro campionato, è venuta meno per la mancanza di una concreta proposta.
La destinazione Porto Rose (Slovenia), per la quale Salvatore Aleffi, con la sua solita tempestività e diligenza, aveva fatto pervenire un preventivo dettagliato ed oltremodo conveniente, è stata bocciata dall'Assemblea.
L'opzione Milano Marittima è saltata per la concomitanza con i campionati nazionali veterani, mentre l'opzione San Vincenzo (Livorno) si è rivelata irrealizzabile per la mancanza di un numero sufficiente di campi.
È rimasta, dunque, la scelta di Tabarka in relazione alla quale devo subito rilevare: l'estrema convenienza del prezzo.
L'amenità del luogo
La piacevolezza del clima (contrariamente alle più pessimistiche previsioni)
La funzionalità del villaggio, molto raccolto e compatto, il che consentiva di passare dai campi al mare, e viceversa, in pochissimi minuti.
Purtroppo, come dicevo all'inizio, a Tabarka abbiamo dovuto registrare alcune assenze significative: anzitutto, il gruppo degli "Scissionisti" che ha deciso di disputare un controtorneo alle Eolie (vinto in finale da Garofalo su Lucarini, mentre nel femminile la Pernigo si è imposta sulla Carravetta con un secco 6/0 - 6/1). Poi, tanti altri soci, fedeli ed assidui partecipanti alle precedenti edizioni, che questa volta hanno deciso di assentarsi: mi riferisco a Rotoli senior, i Vangone, i Torre, Di Guida, Grasso, Civai, Chiesi, Russolo, Vurchio, i Baldini, Bozzi, Minto, Anzivino, Erasmi, Brizio, il Clan Equizi e tanti altri.
A fronte di tali defezioni, devo però registrare con compiacimento numerosi ritorni e/o new entry, provenienti dall'estremo nord e dal profondo sud della penisola.
Mi riferisco a Piero Bazzini e Paolo Malvisti di Parma, al gruppo di Cuneo, Enrico Costa, Alberto Summa ed Emma Giusta, ai torinesi Stefano Fiore e Mario Berruto, al tarantino Angelo Sebastio (cui va tutta la mia solidarietà per essere socio di studio di Giovanna Giorgino), ai napoletani Giancarlo Cipollaro e Barbara Iacona, ed al palermitano Giovanni Manzo: mi auguro di ritrovarli tutti prossimamente a Sabaudia.
Si tratta di nuove presenze che mi rendono ottimista per il futuro e per la continuità dell'Associazione.
Non posso chiudere, infine, questo mio breve editoriale senza ricordare, in chiave positiva, i miei due eroi di Tabarka 2008.
Intendo riferirmi a Leone Bellio e Vittorio Ciccolini che si sono sobbarcati ad estenuanti viaggi solitari pur di non mancare all'annuale appuntamento con l'AIAT.

Leone e Vittorio, vi ringrazio di cuore e vi abbraccio con affetto.

Mario Procaccini

Un "terroristico" Notiziario AIAT

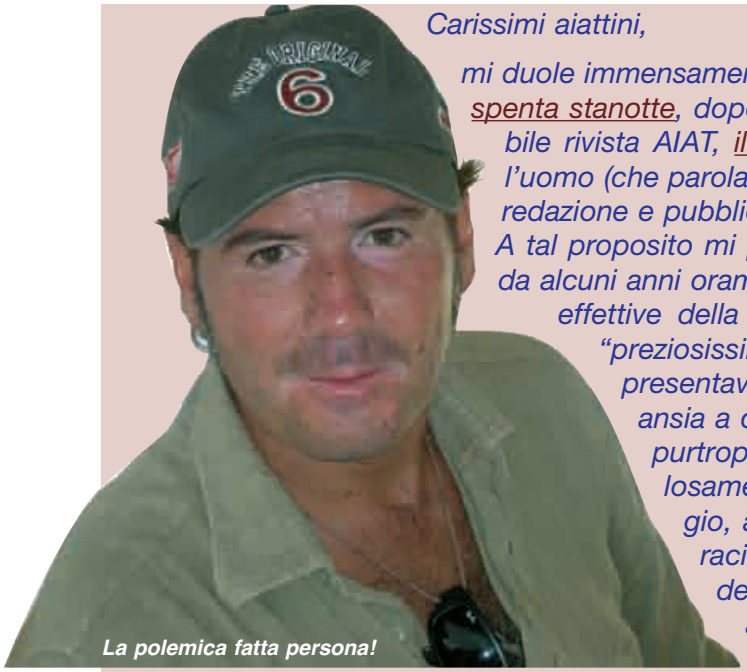
Nora Mele alle prese con Ginevra Polimei

Le difficoltà incontrate ogni anno per mettere in piedi il nostro mitico giornalino AIAT non sono mai state tante come quelle accertate stavolta. Sono circa otto anni che collaboro con il nostro Presidente Procaccini I, in qualità di direttore artistico del notiziario, per tentare di offrire a tutti i soci un gradevole e simpatico prodotto che vive oramai da oltre trent'anni e con grande dignità.
Purtroppo ho avuto modo di riscontrare, con lo scorrere del tempo, che le passioni e motivazioni che in qualche modo ci consentivano di portare a termine il lavoro affidatoci si affievolivano, anno dopo anno, sempre di più!
Gli articoli da scrivere andavano sollecitati ai potenziali interessati sin dal mese di settembre per poi poterli finalmente e miracolosamente ricevere (anche se solo ed esclusivamente da un ristrettissimo ed abituale manipolo di volenterosi aiattini!) solo intorno al periodo gennaio / febbraio; il che, in pratica, ci consentiva di completare il restante lavoro di redazione (che vi assicuro non è una passeggiata di salute!) nel corso di marzo / aprile; alla fine si andava in stampa troppo tardi ed il notiziario AIAT giungeva nelle nostre case addirittura a maggio o giugno, in buona sostanza a campionato italiano a squadre e/o e europei già disputati!
Quest'anno, come ciliegine sulla torta, sono venuti meno anche altri fattori:

- l'apporto forte ed incisivo dei vari membri del direttivo; nonostante il formale sollecito effettuato dal Presidente a cooperare ognuno con la redazione di un proprio articolo, solo alcuni hanno risposto fattivamente all'appello per sanare una evidente emergenza;
- la passione di quel predetto manipolo di volenterosi che – gioco forza – col tempo si è andata scemando con inevitabile riduzione dal punto di vista numerico degli effettivi componenti della redazione del giornalino.

Preso quindi da un attimo di sconforto (per la sorte che stava per toccare al nostro amato notiziari), di rabbia (per l'imbarazzante disinteresse di troppi di fronte all'accorato appello rivolto da Mario Procaccini) e di puro dispiacere, raggiungevo una importante decisione: scrivere una mail "terroristica" (così definita da Mara Vurchio, prima vittima del mio piano oscuro!) a tutto il forum AIAT per tentare di smuovere gli animi, le coscienze e le responsabilità di tutti gli aiattini che – bene o male – gravitano attorno al nucleo della nostra associazione.
La riporto di seguito fedelmente per chi non avesse avuto il tempo o l'occasione per leggerla:

Ernesto Genna, Andrea Cavaliere e Roberto Mele sorpresi all'uscita di un sexyshop



La polemica fatta persona!

Carissimi aiattini,

mi duole immensamente comunicarvi una triste notizia: si è serenamente spenta stanotte, dopo anni di folgorante carriera, la mitica ed insuperabile rivista AIAT, il nostro amato giornalino; ne dà il triste annuncio l'uomo (che parola grossa!) che ne ha curato (talvolta ignobilmente) la redazione e pubblicazione negli ultimi 8 anni!

A tal proposito mi preme specificarvi le cause del doloroso decesso: da alcuni anni oramai solo alcuni e pochi adepti, molto vicini alle sorti effettive della nostra associazione, sacrificavano parte del loro "preziosissimo" tempo per la realizzazione di quello che rappresentava un po' il regalino che ogni aiattino aspettava con ansia a casa poco dopo le feste natalizie;

purtroppo negli ultimi tempi il giornalino giungeva miracolosamente nelle nostre abitazioni quasi nel mese di maggio, a causa dell'enorme ritardo con cui si riuscivano a racimolare (dietro pressanti solleciti miei e del Presidente) i vari articoli e le foto da pubblicare;

alla fin fine, comunque, avrei nettamente preferito il ritardo e, spesso e volentieri, anche la ripetitività degli argomenti, delle battute, delle polemiche di turno e/o delle foto (spesso si ricorreva a dei doppioni o a dei reperti d'epoca, al fine di far "apparire" anche altri personaggi del palcoscenico aiat!);

quest'anno, però, la situazione precipitava in modo ben più grave del solito, fino a divenire praticamente irreversibile;

sino ad una decina di giorni addietro, prima del tragico evento, erano giunti in redazione il solo articolo di Andrea Iodice sulla cronaca sportiva degli ultimi campionati individuali nazionali, nonché la bellezza di tre fotografie relative a recenti nascite (!!!);

il nostro amato Presidente, ben conscio della prossimità del tragico epilogo, in sede di ultimo consiglio direttivo della nostra associazione, tenutosi a Napoli in data 7 febbraio u.s., raccomandava a tutti i consiglieri e revisori dei conti presenti di fare leva sul proprio attaccamento ai colori dell'AIAT e di scrivere un articolo a testa entro e non oltre la data del 15 febbraio u.s., per salvare la vita della rivista, la quale in caso contrario non sarebbe stata pubblicata, per la prima volta in oltre trent'anni di onorata visibilità, per mancanza di materiale o meglio per mancanza di persone valide, appassionate ed attive (!);

a questo punto vi starete chiedendo il perché di tale fine, confidando giustamente nella solerzia e passione dei vertici aiattini, ma la verità è purtroppo ben altra;

Il nostro "polemicon" in compagnia del segretatio nazionale e dell'inflessibile direttore del torneo Gabriele Poggini

il solo Marcello Russolo, sempre puntuale in prima linea per l'AIAT (e, come spesso accade per chi opera, anche criticato in passato), ha provveduto ad inviare il suo articolo sugli ultimi campionati italiani a squadre… tutti gli altri consiglieri e revisori, sia presenti che assenti in riunione (per la cronaca erano assenti i consiglieri Mara Vurchio, Francesca Bozzi e Guido Perfetti, nonché il revisore dei conti Cristina Bonomonte – oramai data per dispersa – ed i membri della commissione tecnica Gaetano Troiani e Luca Bruno) non si sono né sentiti né tanto meno visti;

neanche un articolo, neanche una foto!!!

Sono arrivato al punto da rimpiangere i famigerati articoli – mai scritti – di Giulio Rotoli, Dino Catelli, Massimo De Luca e Ciccio Maisto!!!
La morte era inevitabile! Il direttore "artistico" lascia con tristezza e desolazione l'incarico ricevuto, con la speranza che l'anno venturo si faccia avanti un volenteroso mister x, armato di tanta buona volontà per creare un nuovo notiziario aiat.
Ma badate bene tutti, ci sarà bisogno di molto aiuto, collaborazione, fiducia e stima reciproca; siamo parte oramai di un'associazione che si sta molto organizzando per il futuro dal punto di vista puramente "teorico"; tanti, infatti, sono bravi a parole a farsi avanti, a vantare pseudo-diritti in seno ai cosiddetti vertici dirigenziali, a criticare gli altri (spesso proprio quei pochi che si adoperano in qualche modo!), mentre sono realmente pochissimi coloro che dimostrano con i fatti di muoversi in una direzione unica, senza badare a propri personali tornaconti e senza badare al tempo che altruisticamente va dedicato all'AIAT.
Spero tanto che il tempo che manca alla ***pesante successione*** *del nostro Presidente Procaccini non segni un immane ed insuperabile sparti acque tra la gestione dei mitici faraoni fondatori (Bonomonte, Procaccini, Garofalo, Maruca etc.) e quella dell'AIAT che verrà e sarà!!!*
Grazie a tutti e perdonatemi per l'intrusione, ma sono troppo amareggiato… vorrei tanto che la via dell'AIAT fosse percorsa da gente più affezionata alle sue sorti, non solo a parole… sarebbe fin troppo facile!

Francesco Polimei

P.S. per il mio guru: aspetto ancora quella tua mail provocatoria in merito al prossimo consiglio direttivo (Presidente, Tesoriere, Segretario, sette consiglieri, tre revisori e tre probi viri)!

P.S. per tutti: non pensiate che il sottoscritto sia fuori dalle critiche oggi mosse ed è proprio per tale motivo che farò, a tempo debito, un sereno passo indietro!

Fabio Ubini: quest'uomo va sorvegliato molto da vicino… è capace ora anche di duplicarsi!

Ginevra e Monica Polimei: che spettacolo!

Che effetti sortiva tale missiva? La riposta è semplice! L'avete proprio tra le vostre mani: il notiziario AIAT non è più morto, è vivo e spero possa restarlo ancora per molto se non addirittura in eterno (anche se tutto ciò non deve lasciarvi intendere che ci sia stata una fenomenale onda di entusiasmo e di partecipazione in risposta al mio provocatorio atto di terrore… chi era abituato a non fare un benemerito c… per l'AIAT ha conservato intatta tale peculiarità!!!).
La cura per riuscire a rendere immortale il giornalino?
Semplice anche questa risposta!
In futuro sarebbe opportuno che non vi fosse alcuna necessità di spedire mail con piglio terroristico, sarebbe molto più auspicabile andare tutti insieme nella stessa direzione, quella che porta al terzo e decisivo passo per la nostra associazione: il passaggio inevitabile di consegne dai primi due unici ed insostituibili Faraoni dell'AIAT (Filippo Ramsete I Bonomonte e Mario Totankamoon I Procaccini) al nuovo che verrà!
Servirà la "reale, fattiva, continua e competente" collaborazione di tutti i veri aiattini, non solo a parole… se ne sono sprecate fin troppe!

XXXII Campionato Nazionale A.I.A.T.

I tabelloni

Un particolare ringraziamento in apertura a Gabriele Poggini, tournament director, che anche questo anno ci ha dovuto sopportare; ha dovuto sopportare le nostre manie, i nostri ritardi nell'inizio degli incontri, i nostri particolari regolamenti, le nostre innumerevoli e, a volte, bizzarre, richieste, oltre, ovviamente alle alte temperature tunisine. Il ringraziamento va, inoltre, esteso alla Commissione Tecnica, composta da Gaetano Troiani, Gino Grilli e Luca Bruno, che ha provveduto alla compilazione dei tabelloni ed ha affiancato il T.D. quando questi ne chiedeva l'intervento.

Singolare Assoluto Maschile

Questo anno si è tornati alla tradizionale formula del tabellone ad eliminazione diretta, abbandonando quella del girone all'italiana utilizzata gli ultimi due anni; altra novità, l'iscrizione libera, in favore di chiunque ne avesse fatto richiesta, senza limiti di classifica.

Fiore/Ciccolini: due signori giocatori

Campione italiano di quest'anno un giocatore al quale sono particolarmente affezionato (direi che mi rappresenta bene): **Andrea IODICE**, me medesimo. Alla decima partecipazione vinco il mio primo titolo Aiat dopo aver sconfitto in finale **Vittorio Ciccolini** in una partita non particolarmente bella, non spettacolare, ma decisamente molto intesa dal punto di vista psicologico, e calda – dal punto di vista esclusivamente meteorologico –, basti pensare ai circa quaranta gradi di temperatura presenti per più di un'ora.
Si fermano in semifinale il torinese **Stefano Fiore**, alla sua prima partecipazione ai campionati individuali e **Gino Grilli**, entrambi battuti in due set dai finalisti. Giungono nei quarti il lieto ritorno Paolo **Longo**, i piemontesi **Berruto** e **Costa**, nuovi soci, ed il "sempreverde" **Troiani**.

OTTAVI:	**(1) Ciccolini bye - P. Longo b. Guarna 6/0 rit. - (4) Fiore b. Polimei 6/3 6/2 - Berruto b. Frasca 6/2 6/3 - Troiani b. Bruno 7/6 6/2 - (3) Grilli b. Raffio 7/5 rit. - Costa b. Sabotino n.d. - (2) Iodice b. Malvisi n.d.**
QUARTI:	**(1) Ciccolini b. Longo 6/2 6/1 - (4) Fiore b. Berruto 6/2 6/2 - (3) Grilli b. Troiani 7/6 6/0 - (2) Iodice b. Costa 6/1 6/0**
SEMIFINALI:	**(1) Ciccolini b. (4) Fiore 6/4 6/3 - (2) Iodice b. (3) Grilli 6/2 6/3**
FINALE:	**(2) Iodice b. (1) Ciccolini 6/3 3/6 6/2**

Singolare Femminile

Virginia DI CATERINO sconfiggendo in finale **Elisabetta Forlani** vince per la terza volta consecutiva il titolo femminile. Netta la superiorità della campionessa che ha lasciato pochi games a tutte le avversarie.
Sconfitte in semifinale Sabbry **Zuzzi** e Federica **Brunacci** al rientro ai campionati dopo un anno

Iodice/Grilli: due tennisti imprevedibili!

di assenza. Si fermano ai nastri di partenza **Ferrante**, "Nostra Signora delle Coreografie" Sabbry **Rotoli** e le neo aiattine Giusta e Spartano.
Anche quest'anno, pur con nuovi innesti, il tabellone femminile non è "decollato" nonostante l'ampia base ipotetica di partecipanti.

QUARTI: **(1) Forlani b. Ferrante 6/0 6/0 - Zuzzi b. S. Rotoli 6/2 6/3 - Brunacci b. Giusta 6/2 6/1 - (2) Di Caterino b. Spartano 6/0 6/0**

SEMIFINALI: **(1) Forlani b. Zuzzi 6/2 6/2 - (2) Di Caterino b. Brunacci 6/1 6/1**

FINALE: **(2) Di Caterino b. (1) Forlani 6/1 6/2**

Singolare limitato 4.3

L'eterno piazzato **Francesco GUARNA**, contro pronostico, conquista il titolo. Questo tabellone arride al coriaceo milanese che sconfigge in finale un ritrovato **Francesco Polimei**, dopo aver superato nei quarti, in una combattutissima partita, il favorito numero uno del tabellone **De Luca** ed in semifinale **Berruto**.
Nell'altra semifinale giunge Marco **Catelli**, quest'anno in splendida forma ed impegnato in più gare (troppe?), sconfitto solo al terzo set da Polimei.

Si fermano nei quarti oltre a De Luca, il romano **Fiore**, Luca **Bruno** e **Raffio**, accreditato della seconda testa di serie.

1° TURNO: **(1) De Luca bye - B. Catelli b. Malvisi 2/3 rit. - Perfetti b. Cipollaro 6/2 6/1 - Guarna b. Bellio 6/2 6/0 - Fiore b. Maccarone 6/0 2/6 6/2 - Mantini b. Merolla 6/0 6/1 - Morsero b. Cavalieri 6/1 3/1 rit. - (4) Berruto bye - (3) M. Catelli b. Sebastio 6/0 6/1 - L. Frasca b. Lio 6/3 6/2 - L. Bruno b. Melpignano 6/1 6/1 - Costa b. De Crescenzo 6/3 4/6 6/1 - Polimei b. Giovannini 6/2 6/0 - Gueli b. Summa 6/0 6/0 - G. Rotoli b. Giammaria 6/0 6/2 - (2) Raffio bye**

OTTAVI: **(1) De Luca b. - B. Catelli 6/3 6/4 - Guarna b. Perfetti 7/6 6/4 - Fiore b. Mantini 7/5 rit. - (4) Berruto b. Morsero 6/1 rit. - (3) M. Catelli b. L. Frasca 6/0 6/3 - L. Bruno b. Costa b. 7/5 6/2 - Polimei b. Gueli 6/3 6/2 - (2) Raffio B. G. Rotoli 6/3 6/1**

QUARTI: **Guarna b. (1) De Luca 5/7 6/4 6/4 - Berruto b. Fiore 6/1 6/1 - (3) M. Catelli b. L. Bruno 6/1 6/4 - Polimei b. (2) Raffio 6/1 6/2**

SEMIFINALI: **Guarna b. (4) Berruto 6/0 6/3 - Polimei b. (3) M. Catelli b. 4/6 6/4 6/0**

FINALE: **Guarna b. Polimei 6/2 6/4**

Di Caterino/Brunacci: il grande tennis femminile

Singolare Over 45

Marco CATELLI fa suo questo titolo; quest'anno non si è svolta la finale degli ultimi due anni, difatti, Massimo **De Luca**, vincitore delle ultime due edizioni, è stato costretto al ritiro per problemi fisici in semifinale, dando il via libera per la partita decisiva al romano **Stefano Fiore**.
Si ferma in semifinale il favorito Ugo **Frasca**, mentre ha molto impressionato il palermitano **Mauro**, alla sua prima partecipazione, costretto al ritiro anche lui per infortunio nei quarti contro il campione Catelli in una partita che stava, quantomeno per il momento, conducendo. Non superano i quarti anche **Gueli**, **Lavaggi** e **Mantini**, uscito vincitore negli ottavi da una vera e propria maratona giocata all'ora di pranzo contro Giovannini, con temperature quasi proibitive per camminare, pensate giocare a tennis!
Nei quartini si fermano **De Sciscio**, **Giovannini**, **Bellio** e **Divan**.

PRETURNO:	**Gueli b. Manfredi 6/2 6/1 - A. Bruno b. Briola n.d. - Mauro b. Merolla 6/0 6/0 - Mantini b. Cipollaro 6/2 6/3 - Lavaggi b. De Crescenzo 6/1 6/4 - Cavalieri b. Mele 6/0 6/3**
OTTAVI:	**(1) U. Frasca bye - Gueli b. A. Bruno 6/4 6/1 - (4) Catelli bye - Mauro b. Bellio 6/0 6/0 - Mantini b. (3) Giovannini 6/3 2/6 7/5 - Fiore b. Melpignano 6/0 6/1 - Lavaggi b. Cavalieri 4/6 6/4 6/1 - (2) De Luca bye**
QUARTI:	**(1) U. Frasca b. Gueli - (4) Catelli b. Mauro 5/6 rit. - Fiore b. Mantini 6/2 6/1 - (2) De Luca b. Lavaggi 6/0 6/1**
SEMIFINALI:	**(4) M. Catelli b. (1) U. Frasca 6/3 6/2 - Fiore b. (2) De Luca 2/6 5/0 rit.**
FINALE:	**(4) M. Catelli b. Fiore 6/1 6/1**

Indovina chi è l'intruso?...
occhio al quarto da sinistra!

Singolare Over 55

Questo tabellone, purtroppo, ha visto ai nastri di partenza due soli iscritti: il finalista dell'ultima edizione **Beppone LAVAGGI** ha avuto la meglio in tre set su **Silvio Manfredi** nell'unica partita giocata.

Ugo 'crestone" Frasca:
un uomo,
un mito,
una roccia

Singolare Over 65

Il tabellone dei "faraoni" ha avuto la partecipazione di un solo giocatore in più rispetto al tabellone precedente. È stato disputato un girone a tre. Al termine ha prevalso **Tito MORSERO**, che ha vinto i suoi due matches, davanti a **Bazini** e **Genna**.

Morsero b. Genna 6/0 6/1 - Bazini b. Genna 6/4 1/6 tie break 11/8 - Morsero b. Bazini 6/0 1/1 rit.

Doppio Assoluto Maschile

La coppia veneta composta da **Vittorio CICCOLINI** e **Fabio UBINI** si ripete per il terzo anno consecutivo. Ciccolini si "vendica" e sconfigge in finale l'inedita coppia composta da **Andrea Iodice** e **Dino Catelli**.
Nelle semifinali, i vincitori hanno battuto l'altrettanto inedita coppia, torinese, **Berruto - Fiore**, in una bella partita, mentre i finalisti hanno avuto filo da torcere contro **Troiani** e **Grilli**. Si fermano nei quarti di finale i fratelloni **Longo**, **Polimei** e **Bruno**, **L. Frasca** e **Maccarone**, e **Marco Catelli** e **Giovanni Mauro**, quest'ultimi costretti al ritiro per l'infortunio occorso al palermitano Mauro durante il match che lo vedeva opposto al proprio compagno di doppio.

Rotoli/Raffio… gli autisti della navetta del villaggio

Mantini/Cipollaro alla… fermata della navetta del villaggio

OTTAVI: **(1) Ciccolini e Ubini b. Bruno e Giammaria 6/0 6/1 - Longo e Longo b. Lio e Sebastio - Polimei e L. Bruno b. Raffio e Rotoli 7/5 6/4 - (4) Fiore e Berruto b. Costa e Summa 6/0 6/0 - (3) Troiani e Grilli b. Merolla e De Crescenzo 6/0 6/1 - Maccarone e Frasca b. Cavalieri e Bellio 6/0 6/2 - M. Catelli e Mauro b. Manfredi e Gueli 6/0 6/2 - (2) Iodice e B. Catelli b. Guarna e Perfetti 6/2 6/2**

QUARTI: **(1) Ciccolini e Ubini b. Longo e Longo 6/1 6/1 - (4) Fiore e Berruto b. Polimei e L. Bruno 7/6 6/4 - (3) Troiani e Grilli b. Maccarone e Frasca 6/2 6/1 - (2) Iodice e B. Catelli b. M. Catelli e Mauro n.d.**

SEMIFINALI: **(1) Ciccolini e Ubini b. (4) Fiore e Berruto 7/5 6/4 - (2) Iodice e B. Catelli b. (3) Troiani e Grilli 6/3 7/5**

FINALE: **(1) Ciccolini e Ubini b. (2) Iodice e B. Catelli 6/4 6/3**

Lo show del doppio femminile

Doppio Femminile

Virginia DI CATERINO ancora bicampionessa. Si aggiudica anche questo anno il doppio insieme a **Sabbry ROTOLI**. La coppia partenopea si afferma in una finale ove il punteggio è stato in bilico solo durante il primo set, su **Sabbry Zuzzi** e **Betta Forlani**.
Semifinaliste le coppie **Lucchi-Mele** e **Brunacci-Spartano**.

PRETURNO: **Lucchi e E. Mele b. Ferrante e Giusta 6/2 6/2**
SEMIFINALI: **Forlani e Zuzzi b. Lucchi e E. Mele 7/6 6/2 - Di Caterino e Rotoli b. Brunacci e Spartano 6/0 6/1**
FINALE: **Di Caterino e Rotoli b Forlani e Zuzzi 7/6 6/0**

Prove tecniche di...

...doppio... brodo star!

Mauro/ Catelli: splendido match interrotto sul più bello

Polimei/Lavaggi: la strana coppia

Doppio Over 90

Gino GRILLI ed il redivivo **Massimo DE LUCA** (ripresosi dal lieve malore che lo aveva costretto al ritiro nel singolare) vincono questo particolare torneo di doppio. Giunge meritatamente in finale la coppia composta dai **fratelli Catelli (Marco e Bernardino)** questo anno particolarmente in forma, sconfitti in un'appassionata finale (si appassionata, non appassionante, soprattutto tra i "fratelloni").
I favoriti **Troiani** e **Iodice** sono stati sconfitti in semifinale dai Catelli, mentre i vincitori hanno dovuto lottare a lungo in semifinale per sconfiggere i coriacei piemontesi **L. Bruno** e **Giovannini**, giunti al terzo set in ogni loro incontro. Si fermano nei quarti le coppie: **A. Bruno** e **Sebastio**, **Lavaggi** e **Polimei**, **Guarna** e **Mantini**, **Morsero** e **Perfetti**.

OTTAVI: **(1) Iodice e Troiani bye - A. Bruno e Sebastio b. Costa Melpignano 6/2 4/6 6/4 - M. Catelli e B. Catelli b. Bazini e Malvisi 6/0 6/1 - (4) Lavaggi e Polimei b. Lio e Manfredi 6/2 6/0 - (3) L. Bruno e Giovannini b. Cavalieri e Longo 3/6 6/3 6/4 - Guarna e Mantini b. R. Mele e Cipollaro 6/0 6/1 - Morsero e Perfetti b. Merolla e De Crescenzo 6/1 6/0 - (2) Grilli e De Luca bye**

QUARTI: **(1) Iodice e Troiani bye b. A. Bruno e Sebastio b. 6/2 6/0 - M. Catelli e B. Catelli b. (4) Lavaggi e Polimei 6/4 7/6 - (3) L. Bruno e Giovannini b. Guarna e Mantini 6/1 4/6 6/3 - (2) Grilli e De Luca b. Morsero e Perfetti 6/4 6/0**

SEMIFINALI: **M. Catelli e B. Catelli b. (1) Iodice e Troiani 6/3 6/4 - (2) Grilli e De Luca b. (3) L. Bruno e Giovannini 6/3 4/6 7/6**

FINALE: **(2) Grilli e De Luca b. M. Catelli e B. Catelli 6/4 4/6 7/6**

Il doppio infinito

Lo stile impeccabile di Giancarlo Cipollaro

Doppio Misto "Giallo"

Campioni, per fortuna e per bravura, **Sabbry ZUZZI** ed **Andrea CAVALIERI** su **Sabbry Rotoli** ed **Emma Giusta**.

Trofeo Forense A.I.A.T.

Vinto anche questo anno dal Foro napoletano.

Quando il doppio misto giallo entra nella leggenda

Francesco Polimei e Marco Catelli: due ex playboy (!?) e due ex …tennisti (!!)

Alcune considerazioni personali

(del resto, anche quest'anno, sono mie …
che le sto scrivendo …
dopo averle pensate, ci mancherebbe!):

La breve distanza che divide la spiaggia dalla struttura recettiva (camere, bar, ristorante) e dai campi da tennis (tempo massimo di percorrenza pari a 6 minuti di cammino) ha consentito, differentemente dalle ultime edizioni, di rivedere folto pubblico sui campi di gioco; fattore estremamente positivo per la riuscita del campionato.
Ottima l'intuizione del Tournament Director Poggini che, proprio grazie alla vicinanza delle strutture, come prima ricordato, si è "inventato" il doppio misto giallo serale – gli incontri sono stati disputati dopo cena –, riscuotendo ampio successo sia tra i giocatori (il fresco in campo era gradito), che tra il pubblico che per due sere si è gustato "i digestivi" praticamente sulle tribune dei campi.
Peccato per le molte assenze "di peso" di questa edizione, sia dal punto di vista tennistico che umano.

Iodix

I VINCITORI

XXXII Campionato Nazionale A.I.A.T.

Doppio Misto Giallo

Singolare Over 45

Torneo Ragazzi

Doppio Femminile

Doppio Assoluto

Singolare Femminile

Doppio Over 90

Singolare Over 65

Premio Fair Play Giuseppe Catelli

Singolare Over 55

Singolare IV Categoria

I Premi

Singolare Assoluto

Trofeo Forense

XXXII Campionato Nazionale A.I.A.T.

Il perché di una assenza

Il mega Presidente Mario Procaccini mi ha aspramente rimproverato per la mia assenza all'ultimo Campionato AIAT.
Naturalmente, oltre a me, ha redarguito anche Laura Pernigo, Luisa Carravetta, Giuliano Lucarini e Pippo Bevilacqua, per aver preferito trascorrere una vacanza in mia compagnia a Lipari, negli stessi giorni del Campionato.
Mi ha anche riferito che alcuni soci hanno notato la mia assenza e quella dei miei accoliti, e si sono chiesti il perché di questa defezione.
Pare che sull'argomento siano fiorite molte supposizioni.
L'ipotesi più banale è stata quella che io abbia paura di volare. La cosa non risponde assolutamente al vero, anche se devo dire che nel nostro gruppo qualcuno aveva questo problema.
I più maliziosi hanno ipotizzato che si sia trattato di una mia fuga d'amore con Laura Pernigo. Posso tranquillamente smentirli perché continuo ad essere innamorato della mia Kikka, anche se devo confessare che il mio smisurato affetto verso Laura ha avuto un peso non secondario nel determinare la mia decisione di non partecipare al Campionato.
Altri hanno addirittura pensato ad un mio amore omosessuale nei confronti di Giuliano e di Pippo, e che quindi avrei preferito trascorrere una vacanza trasgressiva in una piccola isola piuttosto che sottopormi alle critiche ed ai lazzi dei soci AIAT.
Ebbene. quest'ultima ipotesi è quella che più delle altre avrebbe potuto avvicinarsi alla realtà, perché non posso negare che, con il passare degli anni, diminuiscono progressivamente le mie performance amorose con il sesso femminile, mentre aumenta in maniera esponenziale il mio trasporto verso Giuliano e Pippo, che amo ogni giorno di più e con i quali trascorrerei volentieri il resto della mia vita. Vi assicuro però che questo amore, per il momento, non ha nulla di "fisico", anche se… col tempo … chi lo sa!

La tavolata degli scissionisti!

Il Guru Modesto con il Faraone Pippo

La Carravetta catechizza il buon Modesto

No, mi dispiace, ma nessuno di voi ha capito perché mai ho deciso di non partecipare al Campionato.
Volete che ve lo dica?
Ebbene, non sono venuto perché non ce la faccio più a sostenere il peso di coordinare e presentare il rituale "Spettacolino AIAT".
Infatti dovete sapere che gli sciagurati "artisti", che ogni anno si esibiscono sul palcoscenico dell'AIAT, mi comunicano solo all'ultimo istante l'oggetto della loro esibizione, e dopo avermela comunicata decidono di cambiarla, e dopo averla cambiata la cambiano ancora, e poi magari alcuni non si presentano sul palco, e così via, costringendomi a vere e proprie acrobazie per tentare di mettere insieme qualcosa che possa vagamente assomigliare ad uno "spettacolo"!
Ci avete creduto? No, non può essere questa la ragione della mia assenza, perché forse non sapete che la parte più divertente (o forse la sola parte divertente) dello Spettacolino è proprio tutto quello che accade prima che … si alzi il sipario!
La verità vera è che sono convinto che sia opportuno, indispensabile, improrogabile un ricambio generazionale nella dirigenza della nostra amata associazione, e quindi ho pensato di cominciare dalla … conduzione dello Spettacolino!
Ecco perché non sono venuto: ho fatto un passo indietro, e lo Spettacolino si è fatto ugualmente con lo stesso successo!
Ora che il passo è fatto, e la nuova generazione ha assunto la responsabilità della direzione dello Spettacolo, posso tranquillamente tornare, e quindi vi assicuro che sarò presente al prossimo Campionato di Sabaudia.
È una promessa. O una minaccia?!?!

Divertitevi pure senza di noi!

Quando il Sole crea brutti scherzi e situazioni... equivoche!

Modesto Garofalo

A ruota libera

Spalti AIAT

Dopo una mia forzata assenza dall'ultimo campionato individuale in Tunisia ho rivisto con grande piacere a Napoli gli amici del Consiglio Direttivo.
Il Presidente, in netta evidente ripresa fisica, mi è parso un po' preoccupato per la leggera flessione di partecipazione all'ultimo campionato e per la dichiarata percezione di un calo di tensione partecipativa da parte degli associati.
Tale preoccupazione è lodevole e dimostra l'attaccamento all'AIAT e la presenza operativa sempre vivi in Mario da quando ricopre la carica presidenziale. Egli potrebbe vivere di rendita per quello che ha già fatto; invece guarda al futuro prefigurandosi auspicabili miglioramenti organizzativi.
Dopo la lunga e gloriosa presidenza di Filippo Bonomonte, la sua, ancora in corso d'opera, è già divenuta leggendaria.
Intelligenza, simpatia, socievolezza, naturale senso dell'equilibrio, continua dedizione e personale partecipazione alla soluzione di problemi grandi e piccoli dell'Associazione gli hanno consentito di far raggiungere a questa ottimi risultati, di incrementare il numero degli associati, di introdurre nuove importanti occasioni periodiche di incontri: dall'unico campionato individuale esistente inizialmente, l'Associazione si è arricchita del campionato a squadre, con una partecipazione sempre più nutrita di giocatori e di accompagnatori, nonché dei campionati internazionali che hanno consentito e consentono l'incontro con altri colleghi europei.
Le nuove generazioni degli associati hanno già espresso molti esempi di notevole attaccamento all'AIAT e, tra i Consiglieri, figure con esperienza ormai consolidata e assai valida nella gestione dell'Associazione.
In sostanza, la "macchina" funziona in parte per merito di chi organizza le manifestazioni, ma in parte ben più determinante, per la spontanea partecipazione e per la vitalità degli associati. In occasione del campionato individuale si verificano continui nuovi ingressi, ma vengono confermate anche le presenze dei "senatori" i quali, dopo decenni di appartenenza, restano "attaccati" all'Associazione, perché, in un certo senso, essa appartiene ad un aspetto piacevole della loro esistenza.
Con ciò non intendo ovviamente affermare che l'Associazione possa andare avanti da sola, anzi

Quando lo charme...

...va in scena!

Genna: l'ultimo dei latin lover

Aleffi: l'ultimo degli highlanders

sono consapevole che essa richiede continue attenzioni e cure per tenerla in buono stato e per tentare di introdurre miglioramenti.
Le nuove generazioni hanno portato e porteranno innovazioni e mutamenti: lo dimostrano, ad esempio, le scelte prevalenti negli ultimi anni dei villaggi quali sedi dei campionati, scelte suggerite preventivamente nelle annuali sedi assembleari.
Il mio personale limitato gradimento, in astratto, per i villaggi non mi ha impedito di trascorrere piacevolissimi campionati organizzati nei villaggi: ciò significa che l'AIAT consente anche ai non più giovani associati di superare lievi problemi di adattamento.
Facciamo parte di una Associazione, che, sia pure in ambito sportivo, è rappresentativa di una categoria professionale. Come è noto, la categoria degli avvocati è quantitativamente molto numerosa e, conseguentemente, molto variegata, non soltanto per le differenze di età. Ciò ovviamente si avverte anche all'interno dell'AIAT. Peraltro i motivi di incontro per praticare uno sport amato e per trascorrere un periodo di vacanza tendono a mettere in evidenza soprattutto i lati positivi dei partecipanti, che più facilmente emergono in un clima di evasione dagli impegni quotidiani; in tali lati positivi includendo anche il sano agonismo e le tensioni esistenti durante gli incontri sportivi.
Ho scritto queste poche righe a ruota libera non avendo un preciso tema da affrontare, in ottemperanza ad un reciproco impegno assunto tra i Consiglieri di fornire uno scritto per il giornalino di prossima uscita.
Una conclusione riassuntiva, e una chiave di lettura delle considerazioni svolte, inducono a guardare al futuro dell'AIAT con ottimismo. La forte personale disponibilità di ciascun socio a continuare con entusiasmo a far parte dell'Associazione costituisce, da sola, valida garanzia per la prosperità dell'AIAT.
Mario Procaccini può pertanto tranquillizzarsi per il futuro, perché vi sono tutti i presupposti perché l'AIAT viva ancora a lungo e intensamente.

Gianpaolo Chiesi

Mitico gruppone AIAT... agli arrivi

Nota della redazione:

Ci corre l'obbligo di comunicare che, purtroppo, tutte le foto relative allo spettacolo AIAT sono risultate completamente inutilizzabili ai fini della pubblicazione... pertanto accontentatevi di questi quattro disperati!

DIADORA

Considerazioni di un segretario uscente

Troverete in altri punti di questo giornalino articoli sul passato e il futuro dell'AIAT, su quello che è stato ed ha dato Mario Procaccini in questo ventennio di Presidenza, sul futuro dell'AIAT, sulle superfici alternative alla terra rossa, sui viaggi, sui circoli, sul campionato a squadre. Mentre scrivo mi rendo conto che nessuno ha finora fatto la domanda che tutti vorrebbero sentirsi: chi sarà il nuovo Presidente dell'Aiat? Come sarà il consiglio rinnovato di ben quattro elementi su otto? come verrà formato? Questa domanda, a cui nessuno degli aspiranti consiglieri o Presidenti vuol rispondere, ritengo debba essere fatta alla base per poter identificare il Presidente ed il consiglio più adatto a proseguire il grande lavoro svolto da Filippo Bonomonte prima e Mario Procaccini dopo.
In questi ultimi anni ho vissuto strane sensazioni che hanno di molto rallentato il mio istintivo entusiasmo nell'organizzare le varie manifestazioni dell'AIAT e dare il giusto apporto al nostro inossidabile Presidente.
Quello che ho notato in questo ultimo periodo è stata una mancanza di coesione tra noi del Consiglio, un progressivo allontanamento di qualcuno da quello che dovrebbe essere il Comune obbiettivo: l'Aiat.
Non parliamo poi dei continui pettegolezzi che ho spesso ascoltato durante i campionati assoluti dai soliti bene informati, amici di amici dei consiglieri.
Tutto questo adesso è finito.
Aspetto, meglio aspettiamo , i nuovi consiglieri, il nuovo Presidente per poter respirare una nuova aria (specie se migliore) ma soprattutto per vederli responsabilizzati davanti a questo importante impegno che è l'AIAT e la sua tradizione.
Spero di non leggere più "l'AIAT" mi ha cambiato la vita o "l'AIAT è un momento magico". L'AIAT è un impegno a rendere sempre più gloriosa l'associazione e sempre più godibile per i nostri soci.
Venite allo scoperto, fate sapere a tutti del vostro sogno nel cassetto di fare il Presidente, dei vostri programmi, delle ambizioni a far parte del consiglio e, soprattutto, non aspettate che venga fuori una "elezione bulgara", come fu definita da Luca Bruno (sbagliando alla grande) quella di Palermo nel 2006.
Allora Procaccini non aveva rivali(e sicuramente neanche oggi), era il migliore.
Auguro a tutti di poter avere le mie stesse fantastiche esperienze ed auguro, soprattutto di poterle vivere con entusiasmo e discrezione, al servizio dei soci, dove se permettete, ci sarò finalmente anche io.

Roberto Mele

Le famiglie Mele e Lavaggi

Nora e Bbobbbettino: una coppia, un amore e… tanti perché!

Le avventure di SuperVirgy! Raccontate da MinchiaSabry!

Castellaneta. Finale doppio femminile!
Inizia la gara.
Primo 15. Serve **LobbaNelly**.

Io ovviamente, nonostante il pare contrario di **SuperVirgy**, ricevo a sinistra, perché il mio rovescio è decisamente meglio del dritto (oppure perché il dritto proprio non c'è!)

Così da brava doppista mi spingo sotto rete, proprio sotto…

SuperVirgy riceve e rimette su MARAMORE, che si difende tirando una palla molle molle ma su su in cielo, dove anche lì **SuperVirgy** riesce ad arrivare, e nonostante il rischio di un improvviso colpo di sonno, colpisce ancora la palla!

Ecco che stavolta, impavida, dirige il colpo verso **LobbaNelly** che sfodera un minirovesio incrociatissimo e cortissimo, che rimbalza proprio accanto a MinchiaSabry la quale, ovviamente, non era preparata ad un simile intervento basso-laterale e così mentre guarda la palla rimbalzare, vede intervenire, con uno scatto felino, accompagnato dalla tipica esclamazione agonistica: oh! oh! oh! la nostre eroina **SuperVirgy** che incrocia ancora il rovescio a **LobbaNelly**, che a quel punto attacca con un lungo linea che per un pelo la nostra **SuperVirgy** non prende!

A questo punto, capisco che c'è qualcosa che non va…forse la mia presenza-assenza sotto sotto la rete… O forse qualche altro mistero tennistico che mi sfugge, allora rivolgo lo sguardo carico di domande verso la mia compagna e lei mi accenna un sorriso – in campo non si ride! si sorride – e allora mi aspetto le critiche: "MinchiaSabbri però ti devi muovere a rete, non devi fare la bella statuina", oppure "Se non ci sai stare a rete non ci andare" e quindi "Se non sai stare neanche a fondo… allora vai… un po' dove vuoi!" E invece no, serafica, seria e sorridente mi dice semplicemente: "Non ti preoccupare, devo solo spezzare il fiato!"

Spezzato il fiato: non ce nera più per nessuno!

Tra le magliette che erano uguali e **SuperVirgy** che era dovunque, le nostre avversarie erano superconfuse: la vedevano su ogni palla e non capivano se era una visione oppure realtà! Così abbiamo vinto la finale 2007 e, con la stessa tecnica, quella del 2008!

A Tabarka abbiamo incontrato in finale le agguerritissime romane: EtaBetta e Zuzzazuzza, le quali hanno tentato, a suon di pallate, anche di abbattere fisicamente MinchiaSabry sotto rete, ma questo non ha fatto che aumentare la potenza di **SuperVirgy**!

Solo una cosa volevo dire alla mia mitica compagna di doppio: la prossima volta, prima di giocare non puoi farti una corsetta di dieci km così lo spezzi prima 'sto fiato e nun me fai piglià 'sti paure!!!!

Viva il doppio misto femminile!

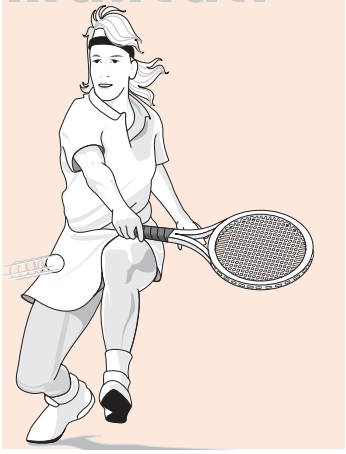
Sabrina e Fabrizio: una coppia, una amore, un matrimonio… ed un uomo totalmente incapace di intendere e di volere!!!

L'A.I.A.T

...CHE PRODUCE!

Il piccolo Daniele, nipotino della reale dinastia Baldini, figlio di Chiara e di Gionata "Caty" Angelici

Mi siete mancati



Una bellissima visione di gruppo dello spirito AIAT

Mara si consola con la lettura del notiziario AIAT

Sollecitata da una email avente piglio terroristico, sono tornata, finalmente, nel mondo AIAT che, mio malgrado, avevo abbandonato (spero temporaneamente) per motivi a me non imputabili.

Infatti, la mia "nonnetta" (cioè la mia fantastica mamma ottantenne), dopo anni di sopportazione e di guinzaglio sciolto alla sottoscritta, si è ammalata a giugno 2008 e, tra un'operazione (chirurgica) e l'altra è tuttora in ospedale.

Pertanto, ho dovuto disertare i vari appuntamenti AIAT, ma, soprattutto, con mio enorme rammarico, la settimana Tunisina di Tabarka, con annessi:

sole - mare - divertimenti - risate e relax!

Ne ho subito le conseguenti, prevedibili, tristi ripercussioni per l'intero inverno:

viso pallido, occhi scavati, morale a terra.

Cos'era diventata la mia vita?! Il nulla!

Mi mancavano, a casaccio e senza ordine di preferenza, in un accavallarsi di spasmi (anche intestinali…): gli infortuni di Marco Catelli (a proposito… cosa Ti sei fratturato quest'anno?), le prove serali danzanti di Sabrina, i polpacci di Paposcia, le polemiche di Polimei, le casacche pseudo marocchine di Giovanni, la panza roteante nei balletti della nostra amata coreografa, di Bobbettino, i figli (ogni anno ne arriva uno) di Guidone, le consuete vittorie di Virginia, i fantastici (!!??) doppi misti di Beppe Lavaggi, le battute di Modesto e non ultimi i veli di Madame Carravetta.

E mi fermo per non tediarvi.

Ma rilassatevi!

La mia mammetta si sta riprendendo a vista d'occhio e la mia gioia è senza fine!

Ma non solo: poiché non intendo mancare più ad alcun appuntamento, buttate fin d'ora muchoirs e siate pronti ad aspettarmi a braccia aperte!

Mi siete, tutti, indistintamente, mancati davvero!

Un abbraccio

Mara Vurchio

Cronache tunisine

Tunisia, Tunisia, per lontana che tu sia...

Incuranti della distanza, del caldo opprimente, della cucina piccante, della paura dei terroristi islamici e di una lunga serie di altri luoghi comuni più o meno idioti, i veri aiattini, quelli che quando c'è il campionato si va comunque e dovunque, mica ...zzi!, si sono ritrovati a fine agosto nello splendido villaggio Valtur di Tabarka per il 32° campionato Aiat. E hanno fatto bene perché è stata un'edizione all'insegna del sole, del mare, dell'allegria e – ovviamente – del tennis, quest'anno di primissimo livello (vero Iodix?).

Inutile soffermarsi sulle assenze, alcune particolarmente dolorose, perché CHI NON È VENUTO, mai come in questo caso, HA AVUTO TORTO.

Meritano, invece, di essere menzionate le particolari vicende di Leone Bellio e Vittorio Ciccolini che, pur non vantando una grande anzianità aiattina, hanno dimostrato di aver perfettamente compreso lo spirito che contraddistingue chi l'Aiat la porta veramente nel cuore.

Il mitico Leo è incappato in un inflessibile agente di frontiera che per un impiccio burocratico legato al passaporto lo ha costretto a perdere il charter per Tabarka ed a partire il giorno seguente con un volo di linea per Tunisi con successivo avventuroso transfert in auto sino a Tabarka.

Il bel Vittorio, invece, ha deliberatamente scelto di viaggiare in nave da Genova, sobbarcandosi per due volte in una settimana un'odissea di oltre 30 ore di trasferimento.

Entrambi sono giunti a Tabarka stanchissimi ma sorridenti ed entusiasti, circondati dall'affetto di tanti amici che hanno fatto capire loro di aver fatto la scelta giusta.

Ma di chi saranno mai questi delicati piedini quiz?...

Il lupo perde il pelo...

Tabarka è stata anche terra di miracoli ed improvvise guarigioni.

Chi dolorante e febbricitante al mattino non si presentava in campo, si riprendeva miracolosamente nel pomeriggio per pretendere di recuperare la partita e, novello Lazzaro, sgambettare fino al successo.

Chi dava forfait durante un complicato match di singolare, lamentando un violento attacco di emorroidi, trovava incredibilmente la forza di tornare in campo in serata per trionfare nel doppio.

E proprio vero: passano gli anni, i capelli (quando restano) s'imbiancano, però l'avvo-tennista a perdere non ci sta proprio...

Chi, invece, si è ammalato per davvero è stato il povero Gabriele Poggini, alias T.D. (tournament director), il quale nel

Passerella notturna AIAT

Angelo Sebastio, Sergio e Wally Lio, Gabriele Poggini nel corso di una scatenata (?!) seratina danzante!

generoso ma impossibile compito di accontentare le richieste ed esigenze di ogni giocatore a fine settimana ha avuto un violento attacco di gastrite che gli ha impedito di partecipare alla serata di premiazione dove gli è stato tributato il giusto riconoscimento per la pazienza mostrata…

La campionessa d'Italia Virginia Di Caterino posa con il Presidente Procaccini

The show must go on

L'assenza (ingiustificata) di Modesto Garofalo e quella improvvisa di Gabriella Carlucci hanno costretto gli organizzatori dell'Aiat-show ad uno sforzo di inventiva per creare una valida alternativa alla collaudata conduzione dello spettacolo più amato dagli aiattini.
Ciascuno ha dato, così, il suo contributo ed il risultato è stato soddisfacente, tanto è vero che nonostante l'ora tarda il teatro del villaggio è rimasto gremito ed entusiasta sino alla fine.
Il lavoro di equipe ha funzionato alla grande e ciò è garanzia anche per gli anni futuri, anche se tutti aspettiamo di rivedere l'anno prossimo sul palco Gabriella e Modesto, il quale per farsi perdonare si è dichiarato pronto a recitare a Sabaudia nientemeno che… la poesia dell'uccello!
Un ringraziamento particolare giunga da queste colonne al novello presentatore Gegege che con uno stile tutto personale è riuscito a legare tra loro le più o meno sciagurate esibizioni degli artisti che si sono esibiti (al riguardo mi sia consentita una menzione speciale per l'ineffabile Mago Pierino

Fermatevi! …anche se oramai è già troppo tardi!

…Vittorio Ciccolini! …solo lui poteva ostentare gli scarpini fatati di Elton John!

che ha stupito tutti i presenti con i suoi trucchi) ed alla coreografa Sabrina, novella sposina (l'anno prossimo anche Fabrizio nel corpo di ballo?), che ha guidato i suoi fedeli ballerini in un divertente allestimento di Cenerentola.

Il Conte di Cagliostro

Zuzzi, stai attenta: Lupo Ubini è sempre a ruota…!

I misfatti ...rifatti

Tabarka 2008

L'assenza

Quest'anno ho marinato i Campionati per motivi … coniugali. Calma: che avete capito??? Non personali, s'intende. È accaduto che ho ricevuto la partecipazione di nozze di una cara amica per – udite udite! – il 4 settembre 2008. Ovviamente l'ho esibita ai Dirigenti A.I.A.T. Inoltre, per provare l'effettiva mia partecipazione alla cerimonia, ho conservato per tutti gli amici un confetto della sposa. Al prossimo nostro incontro ve lo consegnerò. Ma, dico io, 'sti sposi non potevano scegliere un'altra data: che so, a Ferragosto; o la sera di S. Lorenzo, con le stelle cadenti? Ho tentato – addirittura – di far spostare la data delle nozze, ma il prete officiente non ha voluto sentire ragioni. Avevo anche pensato di travestirmi da 'bravo', ma non ho trovato gli abiti giusti. E così ho dovuto mollare e 'saltare Tabarka'. L'assenza, però, non mi impedisce di scrivere queste note. Cercherò di immaginare la vita del Villaggio Valtur e con la fantasia Vi racconterò tutto quello che è successo. Se commetterò degli sbagli, mi perdonerete.

Vito Melpignano: il mito continua!

Carlo Catapano e Giancarlo Russo Frattasi danno vita ad una memorabile ed infinita sfida di Burraco… semplicemente straordinari!

Alcuni fatti

1. La Dirigenza. AIAT – in persona del caro Beppe Lavaggi – mi ha telefonato per conoscere il motivo della mia assenza. È stato un gesto carino, che ho molto apprezzato. Solo che Beppe, dopo i convenevoli carinissimi, è venuto al dunque. In sostanza, mi ha richiamato al rispetto degli obblighi contrattuali con l'Aiat. Avevo dimenticato di avere un contratto pluriennale (Padreterno assistimi…) che mi obbliga a scrivere 'articoli' (per modo di dire…) per il nostro periodico. Vi ricordate? Se ne occuparono i miei legali l'anno scorso. L'AIAT temeva che io volessi rendermi inadempiente. Ed invece no! Ed allora eccomi qua, a portare farina a casa.

2. Lo scenario. Il Villaggio Valtur è bellissimo. Non si soffre il caldo. È sempre ben ventilato. Le piscine sono perfette. Il mare è calmo. Pensate che – in linea geografica – si trova più a Nord di Siracusa. (Me lo ha detto Beppe, siracusano doc.). Di sera tutto scintilla di luci. L'edificio centrale è lo sfondo di un 'musical' hollywoodiano. I campi da tennis sono perfetti. Niente a che vedere con quelli

di Castellaneta. Tutti gli atleti – avvocatipanciutienon – dicono che non ci voleva molto. Ma si sa, i giocatori tornano a fare gli avvocati proprio per questo, per i campi da tennis. Sono esigentissimi. Eppure per buona parte di loro, me compreso, basterebbe un campo di patate. Mi è venuta un'idea e voglio lanciarla. Si tratta di un concorso a premi. Tutti gli iscritti all'Aiat dovranno riempire una scheda sulla quale elencare i 'court' (madonna, è inglese…) ottimi, quelli buoni, quelli discreti, quelli mediocri, e quelli pessimi, da ricordare ai posteri per la loro… schifezza? Sai che ne uscirebbe? Leggeremo perché tizio non ha vinto a Palermo, perché caio non ha vinto a Castellaneta e via dicendo. Sai che ridere! Chi perde cerca sempre "paglia per cento cavalli" per indorare la pillola innanzi tutto a se stesso. Ne leggeremo delle belle. L'idea è lanciata: ora la palla, anzi la pallina, passa ai vertici Aiat che la dovranno attuare.

Perfetti/Mele: due imbarazzanti casi di alcolismo all'AIAT

3. I personaggi. Ci sono tutti, o quasi, gli storici. Da Mario a Giampaolo, da Roberto a Giovanni, da Modesto a Marco, da Andrea a Beppe, da Marcello a Tito. E scusate se non li cito tutti. C'è poi, e questo consola veramente i nostri occhi, un nugolo di belle ragazze e di signore. Anche le accompagnatrici (stavo per dire…badanti) sono notevoli. Ci sono anche gli atleti veri e seri, sei o sette in tutto, che queste cose non le guardano. Ci sono tante mezze tacche tennistiche, tra cui manchiamo solo io e "Babbà" Anzi vino, che le guardano, eccome! Ci sono i gruppuscoli di intossicati nati. Ci sono i giocatori di tressette, tra cui Marcello Russolo, che una sera a Castellaneta ho avuto la fortuna di veder giocare. Una cosa fantastica, veramente. Chiesi il permesso di fare l'angolista. Mi fu permesso con una evidente sufficienza. Nacque subito una disputa tra Babbà Anzivino, il coccodrillo tornese (alias Franco Vangone) e Marcello. Finì a schifio, ma correttamente. Quella sera decisi una cosa importante: a tressette non avrei più fatto l'angolista ma il giocatore. Il clima surriscaldato delle

Stefano Fiore tenta di sedurre con "discrezione" una "distratta" Virginia Di Caterino…

…mentre Sergio Lio approfitta della temporanea assenza di Wally per molestare "tennisticamente" una ignara Federica Brunacci

discussioni di gioco mi attira molto. Ci si sfoga fino in fondo. A me, poi, piacciono le polemiche: sai quanti episodi da raccontare nel nostro Notiziario! Ricordatevi che ho un contratto con l'AIAT e devo scrivere per forza. Per avvicinarmi al tressette mi sono iscritto alla scuola di Ernesto Gemma e Ermanno Rotoli. Per chi non lo sapesse sono i "professori universitari" di questo gioco. Pago una bella 'retta' mensile, questo si! Ma avrò distintivo e diploma: vuoi mettere. E allora Marcello: preparati bene. Come ti chiamerò? "Tressettino". Sì, mi pare proprio il 'sottonome' giusto. Ma solo per non confonderti con i 'professori universitari' veri, Ernesto ed Ermanno.

4. Le note stonate. Ce ne sono almeno due. Alfredo De Crescenzo, il nostro "E.A. Mario", non è Mogol, o Battisti, o Paolo Conte, lo sappiamo. Il suo inno, però, è stato quasi misconosciuto dalla nostra Associazione. Non ha ricevuto, il buon Alfredo, non dico una "coppettina", ma neppure una pergamena, tipo Prima Comunione. Che diamine! Non è stato carino. Ora si sono aggiunte anche le aperte critiche apparse sul Notiziario. Domando a tutti: ma se c'era tra noi un coraggioso, perché non s'è fatto avanti? Eppure, l'inno di Alfredo è venuto alla luce a Palermo 2006, cioè dopo 30 anni di vita dell'AIAT. E allora FORZA Colleghi tennisti: meno "diritti", meno rovesci e smash e più canzoni, più musica. All'inaugurazione è prevista la partecipazione di Pippo Baudo, col permesso preventivo di Gabriella e di Modesto, ovviamente.

La seconda stonatura è la notizia che alcuni Aiattini hanno tentato di organizzare un "campionato ombra" in Italia. E tra costoro non c'erano – sembra – solo i membri dell'opposizione, per così dire, ma anche titolati dirigenti. La ragione di tale minacciata contro-rivoluzione era una sola: la lontananza della sede, il fastidio di sbarcare in Africa, il caldo asfissiante e simili. Questa è una deriva pericolosa: e qui faccio sul serio! È difficile, ma mi sforzerò. L'Aiat ha un futuro se riesce a fare continua opera di proselitismo, a cooptare colleghi, a coinvolgere ed amalgamare "nuovi" colleghi, tennisti o no. Ora, trasferire il Campionato 2008 in Tunisia non mi è parsa una scelta che poteva portare "new age". O sbaglio? L'amicizia, come è noto, è il collante dell'AIAT. Sembra che le "alte sfere" l'abbiano dimenticato. Non so in quanti sono stati i presenti in Tunisia quest'anno. Se c'è stato un "flop" di partecipanti, o difficoltà a preparare i

Giacomo "Hannibal" Giovannini poco prima di lanciarsi in un inquietante streap tease

tabelloni, questo significa una sola cosa: quest'anno è stata fallita l'opera di proselitismo. Ossia, si è perso un anno prezioso per la divulgazione della nostra Associazione. A questo punto, guardiamoci tutti in faccia e cerchiamo di cambiare rotta. Notazione finale: queste osservazioni sono pertinenti anche se a Tabarka c'è stato un pienone.

I misfatti... rifatti

Quest'anno la classifica dei misfatti ha subito un'involuzione. I "cattivi" sono diventati "buoni". Come ho fatto? Basta leggere.

Mantini: se "Babbà" Anzivino fosse andato a Tabarka, Mantini, sulla scia di quanto legislativamente proposto sulla "non reiterazione", avrebbe offerto alla parte lesa una coppa di spumante.

Voto: **+10**

Morsero: la sua correttezza in campo e fuori è notoria. Ai cambi di campo sembra abbia bisogno di un rianimatore; poi in campo corre come un grilletto e vince i tornei.

Voto: **+9**

Equizi Vandro: ha imparato a memoria il regolamento degli Over 65; ha risposto bene a tutte le domande: promosso.

Voto: **+8**

Famiglia Equizi: costituisce da anni una vera e propria "saga tennistica", sotto la regia della imperturbabile 'matriarca', che regola i percorsi degli atleti veri (2) e di quello finto (1).

Voto: **+7**

Congrega barese-veronese-campana: ho sentito dire che è stata sciolta. Per atto di imperio o volontariamente? Sarebbe una bella notizia. Ma non ci credo.

Voto: **+6**

Equizi sr.: ha detto che smetterà di fumare sigari Avana. Inizierà con le pipe. Il calumet a quando? Ottimo.

Voto: **+5**

Chiesi: ha smesso di fare il "zezo", lo sciupafemmene, con la moglie e le altre bellezze Aiat e non. Per la traduzione di "zezo" Giampaolo può chiamarmi quando vuole.

Voto: **+4**

Lavaggi: come "pubblic relation man" è perfetto. Niente da dire.

Voto: **+3**

Vertici Aiat: si sono presentati ai Campionati senza peli nel naso. Dove se li saranno fatti crescere, ora?

Voto: **+2**

Torre: è tornato il giocoso, simpatico, allegrone, il fotografo di sempre, insomma.

Voto: **+1**

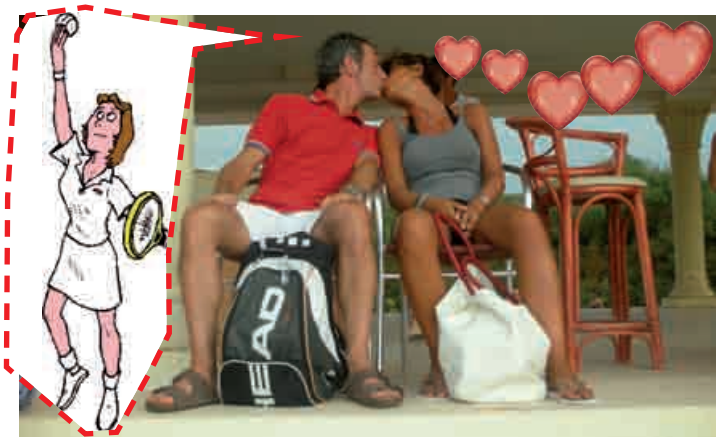
Assenti di Tabarka: peggio per Voi. Non siete migliorati. Escluso me, naturalmente.

Voto: **+0**

P.S.: a coloro che non hanno riportato la sufficienza, vanno aggiunti tanti voti quanti ne mancano per raggiungerla. È un mio 'cadaux' personale a tutti gli elencati.

IL MOTTO DA RICORDARE È QUESTO

ANCHE GLI SFOTTUTI VANNO IN PARADISO.



Leone e Laura sorpresi durante una pausa del casting di "Uomini e Donne" di Maria De Filippi

Il Leone d'Oro

Quest'anno questo ambito riconoscimento non viene assegnato. Il concorso era stato indetto come al solito. Ma non ci sono stati concorrenti. Nessuno sapeva che "Babbà Anzivino" non sarebbe andato a Tabarka. Sarà per un altr'anno. In terra italiana, si spera.

Ciao a tutti.

Totonno, ex Figliuol Prodigo
Alias
Antonio Civai

Quelli che Pantelleria...

Tutto è nato così:

APPELLO AI LIBERI E FORTI DELL'AIAT

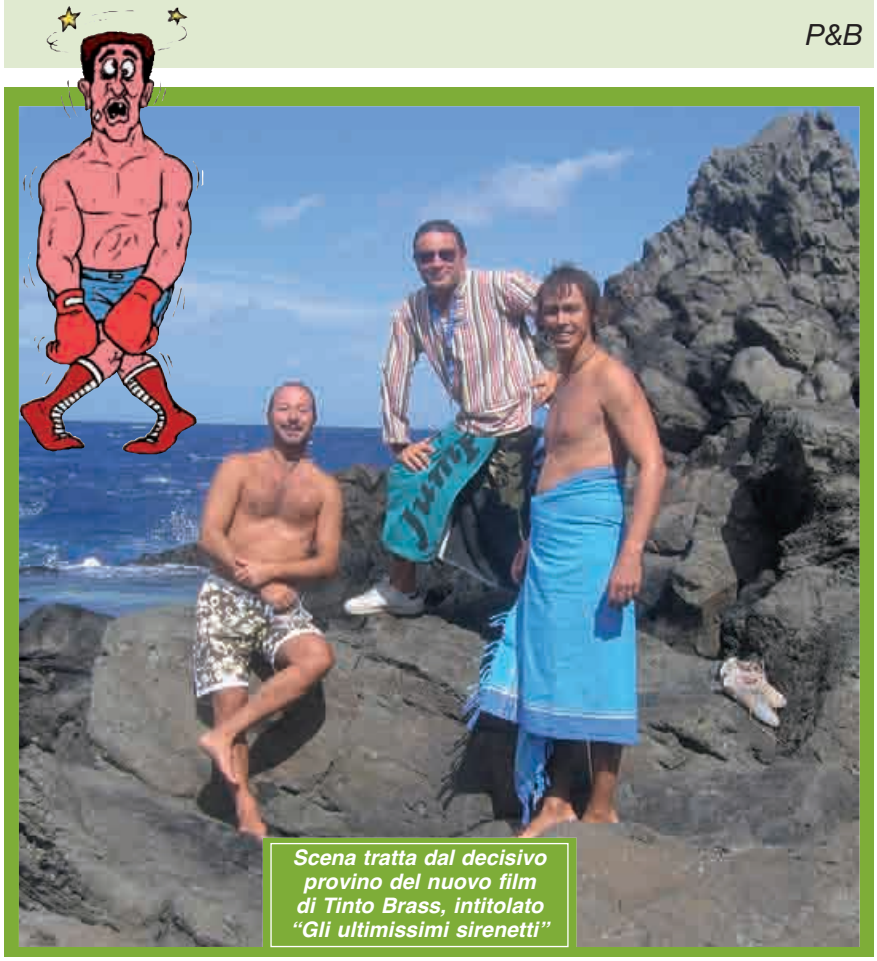
A tutti gli Aiattini liberi e forti, che in questa grave ora sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori dell'AIAT, senza pregiudizi né preconcetti, facciamo appello perché uniti insieme propugnano nella loro interezza gli ideali di giustizia e libertà…

Dinanzi ad un appello tanto solenne sono certo che in tanti risponderete… presente!

Dunque, tutti gli Aiattini doc, quelli che… guai a prendersene una!, sono convocati sulla magica isola di Pantelleria venerdì 3 ottobre 2008 per partecipare al 1° raduno AIAT… senza tennis!

L'isola del vento, dell'oxidiana, dei capperi e del mitico passito offre: sole (già prenotato!), mare (quello di sicuro), escursioni (per terra e per mare), gastronomia e tanto, tanto cazzeggio!

P&B



Scena tratta dal decisivo provino del nuovo film di Tinto Brass, intitolato "Gli ultimissimi sirenetti"

LE ADESIONI

Cari assenti-amici aiat,
che fine hanno fatto le Vs. fantasiose mail a fronte di una precisa chiamata delle alte sfere dell'AIAT.
Dove ne siete?
Quanti ne siete?
Chi ne siete?
Che dite di arrivare a Palermo giovedì sera per prendere poi insieme il volo per Pantelleria venerdì mattina presto?
Fate sentire la VS voce!!!!!
Chi sarà assente avrà certamente torto!!!!!!! Nèh

Paposcia

Sono daccordo con Luca, sarebbe bello prendere l'aereo insieme a Palermo.
Son daccordo con Luca, chi ne siamo?

Dubbiodix

Non ricevo posta dal 25.09 ma che mi avete sfanculato dal forum????? aiuto fate qualcosa!!!!!
non so niente di niente, non ho più vostre notizie.
E a Pantelleria? mi sa che mi sono persa tutte le vostre email.
qualcuna mi reinserisca subito ne sto forum grazie!

Sabrina Zuzzi

IL PROGRAMMA

Carissimi,
la mostruosa macchina organizzativa si è ormai messa in moto e viaggia a velocità di crociera!
Tutto è pronto per accogliervi come meritate al vostro arrivo.

Direttamente dallo stupendo scenario di Pantelleria

Il più recente bollettino meteo prevede venerdì su Pantelleria una tempesta tipo tropicale che è stata già simpaticamente ribattezzata dai meteorologi locali *PAPOSH*.
Acqua, vento gelido, grandine e freddo si abbatteranno inesorabilmente sull'isola come non si verifica dall'epoca mesozoica.
Il bollettino dei naviganti, invece, segna il canale di Sicilia in piena ebollizione, lo tsumani dovrebbe essere, almeno per ora, scongiurato ma non è escluso che possa riemergere dalla sua umida culla la mitologica isola ferdinandea.
Insomma, saremo testimoni di eventi naturali di portata eccezionale (veramente!).
Inutile dirvi (*rectius* ecchevelodicoafare) che, nonostante tutto e tutti, il giro dell'isola in barca è confermatissimo!
Il resto lo scopriremo solo vivendo…
Per non togliervi il gusto della sorpresa sappiate soltanto che *in every case* (gustate pure il latinismo) mi troverete domani pomeriggio ai piedi del traballante trabiccolo che vi condurrà sulla magica isola in compagnia della fida Mara (che per timore di essere in ritardo è già arrivata a Palermo da una settimana) e dell'immancabile bottiglia di… passito che ci scoleremo alla faccia degli assenti.
Il w.e. che cambierà la vostra esistenza è alla porta, lasciate ogni speranza o voi che entrate…

P&B

I COMMENTI

Troppa ansia… non vengo più! *Er Coca Cola*
Abbiamo trascorso un week-end bellissimo, immersi nella natura, nella vera amicizia, nella goliardia e tanto, ma proprio tanto, altro, facendoci dimenticare per un po' tutte le angustie che ci circondano più o meno quotidianamente. Siamo stati veramente bene!!!!
È stato tutto meraviglioso.

Pestopanteschiodix

Ma come ve lo devo dire che gli assenti hanno sempre torto? Aiutano le foto? Solo per correttezza, aggiungo che in quel 'laghetto' noi (che eravamo presenti) ci abbiamo sguazzato a lungo… proprio mentre voi (che non c'eravate) vi riparavate dalla pioggia e dal freddo…

Er Coca Cola 2
(la vendetta)

Foto di famiglia aiattina per gli irriducibili di Pantelleria

GLI ASSENTI

Cara Sabry,
io ero uno dei fortunati …ONZI che doveva essere presente a Pantelleria, poi il lavoro mi ha travolto e sono restato a Torino a rosicare. ah quanto avrei voluto essere uno degli …ONZIIII isolani!!!!!
Chi manca ha sempre più torto.

Paposh

Nota della Redazione

Ci preme comunicarVi che tutto il materiale che quest'anno è giunto in redazione è stato integralmente pubblicato (eccezion fatta per alcune foto troppo buie e/o di bassa risoluzione e qualità).
Occorre ringraziare di tutto cuore quei pochissimi, ed oramai superstiti, aiattini che ancora oggi hanno consentito, con la loro gratuita e spontanea passione, a questa tanto amata rivista di sopravvivere ad un'annata in cui sembrava, per il galoppante disinteresse di molti, realmente spacciata!
Ci scusiamo, sin d'ora, per le eventuali raffigurazioni ripetute di taluni personaggi, ma ci siamo – come sempre – solo limitati ad attingere dal materiale ricevuto; ci scusiamo, infine, con chiunque possa trovare non di proprio gusto o gradimento il talvolta ironico stile che contraddistingue l'attuale direzione editoriale del nostro mitico giornalino AIAT.
Comunque, grazie al cielo, anche quest'anno, siamo riusciti a salvarlo!

La vecchia guardia all'avanguardia… sempre e per sempre!

Ok… penso che ci abbiate fatto rosicare abbastanza…
non solo per la compagnia…
ma per il posto e per il bel tempo mentre, almeno a Napoli pioveva e faceva anche un po' freddo…
vi aspettiamo a Napoli…
e basta mo'…

Virginia

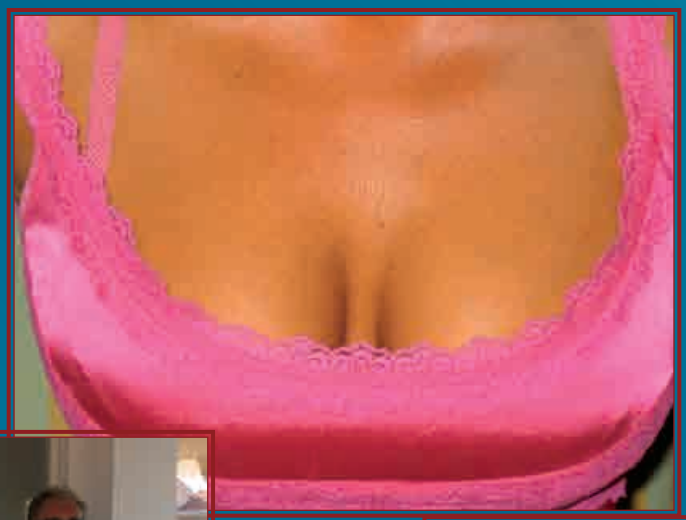
Le gemelline partenopee Virgy e Sabry

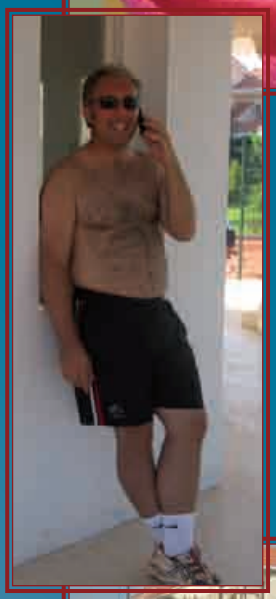
LA MORALE

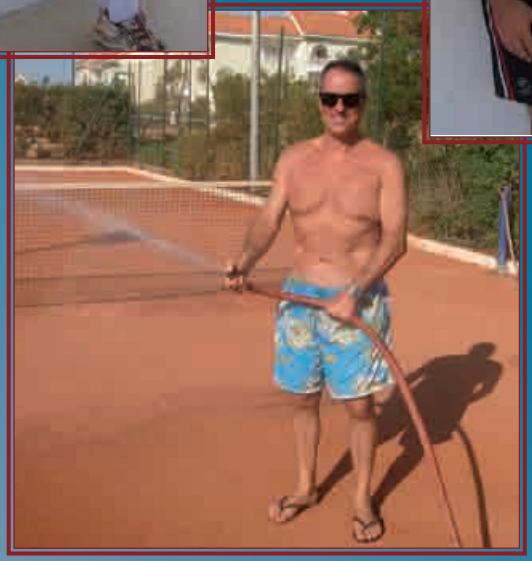
È andata proprio così… È stato un w.e. fantastico, memorabile!
L'isola non ci ha tradito, si è presentata calda, ricca di sole e di colori, un vero paradiso terrestre.
I fortunati presenti hanno goduto della vera essenza dello spirito Aiat: amicizia, divertimento, spensieratezza e… tanto mare e sole!
Chi è rimasto a casa ha… rosicato!
Paposh ha (come sempre) ragione: chi manca ha sempre più torto!
Ad majora

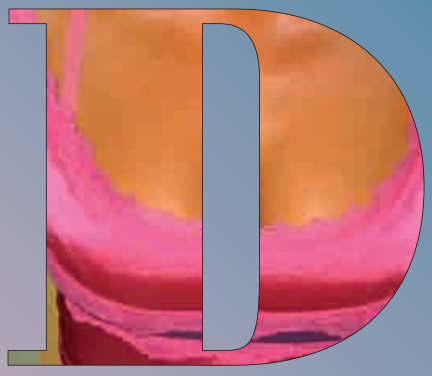
P&B

Povera Daniela, accerchiata da due recidivi "Scarpantibus"









Campionato a squadre 2008 a Costermano trionfa Lodi

Su richiesta della sezione di Verona, il girone finale del Campionato a squadre 2008 si è svolto a Costermano, presso l'Hotel Poiano. Abbiamo così potuto ritornare nella splendida struttura circondata di verde, che aveva già ospitato una riuscita edizione dei campionati individuali.
Anche questa volta l'ospitalità della contessa degli Albertini è stata squisita, così come puntuale e ben articolata è stata l'organizzazione degli amici di Verona.
Per la prima volta la squadra organizzatrice era ammessa di diritto al girone finale: la fase preliminare a gironi, quindi, doveva qualificare soltanto sette squadre.
Alla scadenza del termine fissato per le iscrizioni si erano iscritte al campionato soltanto sei squadre; non c'è problema, ho pensato, gli avvocati non sono mai puntuali! Fra l'altro, Verona (che non era fra le sei squadre iscritte) parteciperà sicuramente al campionato.
Come tutti gli altri anni, ho preso in mano il telefono e ho cominciato a chiamare i capitani delle squadre che non si erano iscritte. Dopo varie peripezie (vero Verdelli?) abbiamo raggiunto il numero di dieci squadre iscritte, numero molto inferiore rispetto a quello di quindici o sedici che normalmente raggiungevamo.
Dopo una breve consultazione con il Presidente, per ridurre a sette le squadre finaliste, ho organizzato un girone di qualificazione a tre per le squadre che si erano iscritte in ritardo, Arezzo, L'Aquila e Treviso (new entry su sollecitazione di Leone Bellio).
Fissato il calendario, dopo qualche giorno Arezzo e L'Aquila hanno inspiegabilmente rinunciato, qualificando così automaticamente Treviso.
Il 12 giugno si sono ritrovate a Costermano, presso l'Hotel Poiano, tutte le squadre tranne quella di Lodi che, more solito, ha preferito trovare una sistemazione diversa e separata. Ciò ha suscitato il disappunto dei dirigenti dell'AIAT e degli organizzatori del girone finale, che la hanno espressa al capitano della squadra, Paolo Aliprandi. Questi, così come tutti gli altri giocatori, ha perfettamente compreso i motivi del disappunto ed ha promesso che con il prossimo anno anche la squadra di Lodi parteciperà alla vita sociale e soggiornerà in albergo assieme a tutti i colleghi AIAT.
Al mattino del 13 giugno, dopo aver pazientemente asciugato e pulito i campi (aveva piovuto i due giorni precedenti le gare), sono iniziati gli incontri.
La squadra di Roma, campione uscente, ha regolato facilmente la squadra del Friuli Venezia Giulia di Leone Bellio: 4 a 0 senza emozioni, con le facili vittorie dei quattro singolaristi.
Anche la squadra di Lodi ha battuto abbastanza facilmente la new entry Treviso: soltanto Rizzotti ha costretto Fumagalli al terzo set (6/3 - 3/6 - 6/3) e il doppio lodigiano di 4ª catego-

I campioni d'Italia di Lodi

Panoramica dei Campi di Costermano

ria ha perso il primo set 7/6, peraltro a risultato già acquisito.
La povera squadra di Torino, giunta a Costermano con soli quattro elementi maschi, ha raggranellato soltanto quattro games su tre incontri di singolare maschile disputati; il singolare femminile è stato vinto da Napoli per assenza dell'avversaria. Vada agli amici torinesi un encomio per aver presenziato comunque e per intero alla manifestazione.
L'unico incontro della prima giornata che ha suscitato emozioni è stato l'incontro Latina-Verona.
Il giovane Alessandro Bonamici (vi ricordate di papà Claudio?) ha ingaggiato una strenua battaglia con Antonio Macioce: dopo aver vinto 6/3 il primo set, ha perduto seccamente il secondo (6/0) ma è stato capace di riprendersi e vincere nettamente il terzo con il punteggio di 6/1.
Il singolare femminile e il singolare di quarta categoria si sono conclusi il primo a favore di Verona (D'Este-Giffenni 6/0 - 6/1), il secondo a favore di Latina (Cerci - Carrara 6/4 6/1).
Sono quindi entrati in campo i veterani Sonino ed Erasmi. Quest'ultimo, molto migliorato tecnicamente (atleticamente è sempre stato spumeggiante), si è aggiudicato il primo set al tie break ma poi nulla ha potuto contro la classe di Ruggero che si è aggiudicato il secondo set 6/3 e il decisivo tie break sostitutivo del terzo set.
Verona si è aggiudicata poi l'incontro vincendo il doppio di quarta con Coltro - Rossi, che hanno battuto Cerci e Dino Catelli 6/1 - 6/1. Nell'altro campo Macioce - Erasmi trituravano Sirena e Ubini 6/2 - 6/0.
Punteggio finale: Verona batte Latina 4 a 2.
Il giorno successivo le semifinali: Roma-Lodi e Napoli-Verona.
Purtroppo pioveva e nei dintorni di Costermano siamo riusciti a trovare un solo campo coperto; decidevo quindi di trasferirmi ad Arco assieme alle squadre di Roma e di Lodi.
Ad Arco erano disponibili due campi in due impianti diversi: uno in green set, l'altro in terra battuta. Previo sorteggio sul campo in duro hanno giocato Testa e Pagani, sul campo in terra battuta Stasi e Baroni.
Pagani, arrabbiato per il sorteggio negativo, ha perso i primi

La fervente attesa per gli accoppiamenti (?!) …tennistici!

games ma poi è riuscito a rimontare e a vincere il primo set 7/5; perso il secondo 6/3 ha prevalso nel tie-break decisivo.
Sul campo in terra si è svolto un incontro tecnicamente validissimo: Stasi ha vinto il primo set 6/2 ma non è riuscito a concludere vittoriosamente il secondo nonostante fosse in vantaggio. Perso il secondo set 7/5, il forte giocatore romano, sopraffatto dalla stanchezza, ha ceduto 6/2 di fronte al nuovo socio Baroni, che ha peraltro dimostrato grandi capacità atletiche e tecniche.
Nell'incontro delle ragazze, giocato sul campo in green set, la Mariani ha vendicato la sconfitta dell'anno scorso e ha rifilato a Nellina Venuti un secco 6/2 6/2 sfoderando un gioco brillante e privo di errori.
Contemporaneamente, sul campo in terra, Fumagalli si è sbarazzato velocemente di Tropiano (6/2 - 6/1).
Così l'invincibile armata romana è stata sconfitta 4 a 0 giocando i soli singolari.

La compagine di Napoli seconda classificata

Nel frattempo, a Costarmano, Napoli stava costruendo la propria vittoria contro la forte squadra di Verona.
In dettaglio, Virginia Di Caterino ha sconfitto Elisabetta D'Este lasciandole pochi games; lo stesso hanno fatto Ciccolini con Raffio e De Maio con Meloni.

Il Tabellone finale della Manifestazione

Per gli over 50 sono scesi in campo Sonino e Piscitelli: quest'ultimo è riuscito a ripetere l'exploit dell'anno scorso: perso seccamente il primo set 6/1, è riuscito a prevalere nel secondo (6/4) e nel tie-break finale (10/8).
Infine, a tarda sera, il doppio napoletano composto da Menicocci - Maisto ha battuto dopo una vera e propria battaglia i veronesi Rossi - Coltro per 6/4 - 7/5, rendendo inutile la disputa del doppio over 90.
Risultato finale: Napoli batte Verona 4 a 2.
Domenica, giorno di finale, il cielo era plumbeo e non prometteva nulla di buono; però si poteva giocare e quindi ho messo in campo contemporaneamente i quattro singolari.
Napoli ha deciso di sacrificare Di Martino a Fumagalli: risultato 6/1 - 6/1 per Lodi.
Piscitelli non si è ripetuto e ha ceduto 6/2 - 6/1 di fronte a Pagani.
L'incontro di 4ª Baroni - De Maio è stato equilibratissimo: Baroni si è aggiudicato il primo

set 6/3 e De Maio il secondo con identico punteggio; il terzo set, molto combattuto e tecnicamente avvincente, è stato vinto da Baroni al 10° gioco.
Nel frattempo Virginia Di Caterino conquistava l'unico punto per Napoli nei singolari, battendo la Mariani dopo un avvincente incontro conclusosi 7/6 - 7/5.
Nell'impossibilità di disputare contemporaneamente entrambi i doppi (Maisto li giocava entrambi), è entrato in campo il doppio over 90. Pagani - Panzetti hanno battuto Cappa - Maisto 6/2 - 6/3. Il risultato non inganni perché l'incontro è stato "*molto tirato*": il veterano Pagani ha sfoderato colpi vincenti di gran classe, facendo pendere il piatto della bilancia in favore della sua squadra.

Il "patron" Marcello Russolo in compagnia di due equivoci personaggi

L'ambito Trofeo AIAT "Mariano Ruggiero" a squadre

Così la squadra di Lodi-Cremona-Crema si è meritatamente aggiudicata la prima edizione del trofeo intitolato a Mariano Ruggiero.
Nonostante le difficoltà iniziali (e anche quelle della finale, dovute alla pioggia) la 29ª edizione del campionato a squadre si è risolta in un successo: merito della splendida location, della squisita ospitalità degli amici di Verona e della contessa Degli Albertini e, infine, della gradita sorpresa fornita dalla squadra di Lodi-Cremona e Crema, i cui giocatori hanno sfoderato un tennis sfavillante e tecnicamente apprezzabile; tutti i componenti della squadra si sono presentati in gran forma e hanno meritatamente vinto questa edizione.

Alla prossima.

Marcello Russolo

CAMPIONATO A SQUADRE

2009

CATANIA
26-28 giugno 2009

Arrivo	**25 giugno 2009**
Gare	**26 giugno 2009**
Semifinali	**27 giugno 2009**
Finale	**28 giugno 2009**
Partenza	**28 giugno 2009**

Tennis Club ASD - Nuovo Tennis
Lungomare Plaja Catania

L'albergo è ubicato sul lungomare Plaia di Catania, tra la spiaggia di sabbia dorata e finissima ed il boschetto di pini marittimi nel quale trova collocazione un incantevole laghetto naturale dotato di parco giochi ed un maneggio. La struttura si colloca in questo straordinario scenario naturale, inserendosi in perfetta armonia e nel pieno rispetto dei luoghi. L'ubicazione è strategica: sia dal punto di vista naturalistico e ludico che della logistica. La posizione sul mare, la distanza di soli tre km dall'aeroporto, dal porto e dalla stazione ferroviaria centrale, gli svincoli con collegamenti diretti con la rete autostradale, pongono la struttura nelle condizioni di soddisfare le differenti tipologie di clientela: turistica, residenziale, business, congressuale. E poi, a due passi da Catania. Città da scoprire e da vivere, con i suoi bellissimi itinerari tra le meraviglie del barocco siciliano, il centro storico con la sua intensa vita notturna all'insegna del divertimento ed ancora, a pochi km, i luoghi mitici della riviera dei Ciclopi con le scogliere di pietra lavica e le sabbie nere e, per continuare, a "montagna" come viene rispettosamente chiamata da sempre dalle popolazioni pedemontane l'Etna, il vulcano sempre attivo capace di regalare momenti unici di fantastico spettacolo insieme a grandi preoccupazioni quando l'incedere del magma e le piogge di ceneri che sprigiona minacciano borghi e deliziose cittadine incastonate nei suoi fianchi come gioielli di rara bellezza.

Hotel convenzionato:

"Le Dune Sicily Hotel"

Viale Kennedy n. 10/b - Lungomare Plaja - Catania
Tel. 095/7233120 - Fax 095/7233045
e-mail info@ledunesicilyhotel.it - sito internet www.ledunesicilyhotel.it

Campionati europei

Itinerari e percorsi con la sua esperienza quindicennale vi propone molteplici soluzioni, grazie all'accurata e professionale capacità organizzativa, per rendere più gradevole e fantasioso il soggiorno nella meravigliosa città di Roma.

La Itinerari e percorsi S.r.l. in qualità di collaboratrice dell'evento vi consiglia

Giancarlo Cipollaro con la bellissima figlia Carolina

Hotel Cicerone 4**** *www.alpitourworldhotels.it*

170,00 euro x double x night buffet breakfast included
230,00 euro x triple x night buffet breakfast included
130,00 euro x single x night buffet breakfast included

L'Hotel Cicerone è situato a Prati, in uno dei quartieri più esclusivi di Roma.
Con una breve passeggiata si raggiungono i luoghi famosi della capitale: **Piazza del Popolo**, **Piazza di Spagna**, **Piazza Navona** e la **Città del Vaticano**. La vicinanza della metropolitana consente di arrivare facilmente in ogni punto della città.L'hotel è in un moderno edificio ampio e luminoso, perfettamente inserito nello stile ottocentesco del quartiere Prati.

The Cicerone Hotel is located in one of the most exclusive districts in Rome, **literally a few steps** from **Piazza del Popolo**, the **Spanish steps**, **Piazza Navona** and the **Vatican city**; four of the "must see" attractions in Rome. The Cicerone hotel is a large, bright, modern building perfectly inserted in the nineteenth century architectural style of the Prati district. In spite of its large size the hotel is very warm and welcoming providing a very comfortable atmosphere for guests.

E tante altre possibilità / And many other possibilities
per informazioni e prenotazioni rivolgersi a / For information and reservation please address to:
http://itinerari-aiat.ofdcnet.com/
E-MAIL: aiat@itinerariweb.com

Hotel Nh Giustiniano 4**** *www.nh-hotels.com*

160,00 euro x double x night buffet breakfast included
230,00 euro x triple x night buffet breakfast included
130,00 euro x single x night buffet breakfast included

L'Nh Giustiniano è una nuovissima struttura situata nel cuore del rinomato quartiere Prati. Ristorante curato che propone un bellissimo buffet breakfast con (pietanze) piatti calde e fredde. L'Hotel, dedicato all'Imperatore Giustiniano, è ubicato in una posizione strategica a pochi passi da Piazza San Pietro, a pochi minuti di cammino da Piazza del Popolo e quindi a Via del Corso, Piazza di Spagna e Piazza Navona.

The NH Giustiniano is a brand new structure situated in the heart of the well known Prati district. The restaurant offers an (extensive) full breakfast with both hot and cold dishes and it is the ideal place for relaxing and enjoying delicious Italian cuisine. The hotel is dedicated to the Emperor Justinian and it is just a few steps from Piazza San Pietro and a few minutes walk from Piazza del Popolo, Via del Corso, Piazza di Spagna and Piazza Navona.

Saranno famosi!

Programma della settimana

Domenica 7 giugno

Arrivo a Roma

Lunedì 8 giugno

ORE 9:00/17:00 Tennis. Navetta a disposizione per transer
ORE 20:00 partenza per la cena presso il ristorante Jetset *www.jetsetrestaurant.it*
ORE 00:00 navetta per rientro in Hotel.

Martedì 09 giugno

ORE 08:00 transfer to Vatican Museums.

The **Vatican Museums** and the **Vatican Galleries**.
There you will admire the modern entrance built for the Jubilee 2000, the Galleries of the Chandeliers, of the Tapestries and of the Geographical Maps, the Sobiesky Hall and the Immaculate Conception Hall. We will then stop to admire the **Sistine Chapel**, seat of the Conclave, with the famous frescoes of Michelangelo. Passing inside the Vatican Museums we will arrive into the **Basilica of Saint Peter**, commonly called Saint Peter's Basilica, is one of four major basilicas of Rome. It is the most prominent building inside the **Vatican City** and built on the ruins of Old Saint Peter's Basilica.

Sabrina ed Ermanno Rotoli: che la fantasia dei nostri lettori possa sbizzarrirsi!

Le gremite e "stremate" gradinate del Centrale di Tabarka

I Musei Vaticani e le Gallerie Vaticane. Si potranno ammirare la modernissima entrata costruita per il Giubileo 2000, le Gallerie dei Candelabri e degli Arazzi, la Sala delle Mappe Geografiche, la Sala Sobiesky e la Sala dell'Immacolata Concezione. Il gruppo si fermerà poi ad ammirare la **Cappella Sistina**, sede del Conclave, affrescata da Michelangelo. La visita si concludera nella Basilica di San Pietro.

ORE 12:00/12:30 pranzo libero
ORE 15:00 departure for Tivoli

Going along the motorway we will get to Tivoli, a world-known small town since ancient times for its soothing spring of "Acqua Albulea" (sulphureous baths). Crossing the Ponte Lucano, we will admire the Tomb

of Plautius Lucanus before arriving to visit **Villa D'Este,** famous for its water system, the architecture of its gardens, the pavilions, the artificial caves and the fountains.

Percorrendo l'autostrada si arriva a Tivoli, cittadina famosa nel mondo dai tempi antichi per la sua fonte benefica di Acqua Albulea. Attraverso il Ponte Lucano, ammireremo la Tomba dei Plauti per giungere a visitare Villa D'Este, famosa per i suoi giochi d'acqua, l'architettura dei giardini, i Padiglioni, le Grotte artificiali e le Fontane.

ORE 20:00 cena presso il ristorante la Sibilla di Tivoli *www.ristorantesibilla.com*

Sibilla hotel restaurant born in 1730, inside the Tivoli's stronhold. From that time, many people wha made our planet's history, visited us.

L'Hotel ristorante Sibilla nasce nel 1730, nella roccaforte Medievale della Cittadella , cuore della città di Tivoli. Da allora ad oggi, molti degli uomini che hanno fatto la storia del nostro Pianeta vi hanno avuto alloggio e hanno saziato i loro appetiti.

ORE 23:30 rientro a Roma

Mercoledì 10 giugno

ORE 9:00/17:00 Tennis. Navetta a disposizione con i seguenti orari e partenze

ORE 20:00 partenza per la cena presso il ristorante le Cappellette.

LE CAPPELLETTE all'ombra della basilica di Santa Maria Maggiore. Nel cuore della città è un gioiello dell'ospitalità splendida espressione dello stile italiano che si riflette anche nel gusto, nella fantasia e nei sapori del ristorante "Le Cappellette". Ogni giorno le grandi ricette della tradizione italiana e non solo, vengono curate ed elaborate dai nostri migliori chef con ingredienti freschissimi e ricercati.

Giovedì 11 giugno

Tempo Libero, possibilità di occupare il tempo con visite organizzate.

Venerdì 12 giugno

ORE 9:00/17:00 Tennis. Navetta a disposizione con i seguenti orari e partenze

ORE 20:00 partenza per la cena presso il ristorante del Club per cena conclusiva e premiazioni

ORE 00:00 navetta per rientro in hotel.

Sabato 13 giugno

Partenza.

La tunisina torta AIAT

Le mitiche prove tecniche del fatidico Aiat Show

Ancona	**Gabriele Moneta** Via Podgora, 21	Ancona
Arezzo	**Roberto Verdelli** Via Marconi, 13	Arezzo
Ascoli Piceno	**Gaetano Troiani** Via Belzecca, 3	San Benedetto del Tr. (AP)
Asti	**Giacomo Giovannini** Corso Dante, 19	Asti
Bari	**Carlo Catapano** Via Carulli, 14	Bari
Benevento	**Luciano Nicolella** V.le Atlantici, 65	Benevento
Bergamo	**Nicola Pedone** Via A. Locatelli, 59/A	Bergamo
Brindisi	**Antonio Scafoletti** Corso Roma, 31	Brindisi
Bologna	**Lucio Taddei** Via de' Toschi, 11	Bologna
Bolzano	**Armando Murano** Via Manci, 5/18	Bolzano
Brescia	**Aldo Ghirardi** Via XX Settembre, 48	Brescia
Catania	**Aurelio Pistorio** Via Federico Re Roberto, 25	Catania
Catanzaro	**Francesco Ferrara** Via Bucarelli, 27	Catanzaro
Ferrara	**Luigi Vezzani** Via Borgoleoni, 35	Ferrara
Firenze	**Roberto Assogna** Via La Pira, 21	Firenze
Foggia	**Nicola Panunzio** Via V. Vista Franco, 1	Foggia
Frosinone	**Bernardino Catelli** Via Portogallo, ang. V.le Europa	Frosinone
Imperia	**Guido Belmondo** Via Roma, 35	Imperia
L'Aquila	**Aleandro Equizi** Via dei Giardini, 18	L'Aquila
Latina	**Claudio Erasmi** Via del Porto, 24	Terracina (LT)
Livorno	**Giorgio Valenti** Via delle Grazie, 24	Livorno
Lodi	**Paolo Aliprandi** Via Legnano, 5	Lodi
Lucca	**Chiara Baldini** Galleria D'Azeglio	Viareggio (LU)
Macerata	**Fabio Strinati** Corso Cavour, 50	Macerata
Marsala	**Gianfranco Zarzana** Via Amendola, 35 - Pal. Impero	Marsala
Massa Carrara	**Silvio Manfredi** Galleria R. Sanzio, 8	Massa
Messina	**Antonio Strangi** Via C. Battisti, 155	Messina
Milano	**Pier Luigi Mantini** Via Giusti, 3	Milano
Modena	**Francesco Mariani** Via Farini, 4	Modena
	Nicola Termanini Corso Canalgrande, 80	Modena
Monza	**Antonio Doronzo** Via Einaudi, 6	Cologno Monzese (MI)

Napoli	**Bruno Piscitelli** Via F. Giordani, 23	Napoli
	Carlo Grasso Via Depretis, 62	Napoli
Nola	**Diego Allocca** Via Imbroda, 82	Nola (NA)
Padova	**Federico Ferrero** Piazzale Stazione, 7	Padova
Palermo	**Mario Maruca** Via G. Pacini, 12	Palermo
Parma	**Piero Bazini** Via Tomasini, 20	Parma
Perugia	**Carlo Guerrieri** P.zza S. Francesco, 2	Perugia
Pescara	**Arturo Massignani** Viale Riviera, 139	Pescara
	Giovanni Anzivino Via Teramo, 8	Pescara
Piacenza	**Francesco Gueli** Galleria Piazza Cavalli, 7/B	Piacenza
Pistoia-Montecatini	**Paola Cappabianca** Viale IV Novembre, 8	Montecatini (PT)
Pordenone	**Leone Bellio** Via Colonna, 12	Pordenone
Ravenna	**Enrico Crocetti Bernardi** Via Diaz, 81	Ravenna
Rimini	**Alberto Amadio** Corso Giovanni XXIII, 80	Rimini
Roma	**Guido Cipriani** Via Prisciano, 28	Roma
	Gino Grilli Via Germanico, 107	Roma
Rovigo	**Laura Giolo** Via Manzoni, 54	Rovigo
Salerno	**Nicola De Vita** Via Palermo, 29	Battipaglia (SA)
S. Maria Capua V.	**Luca e Marco Matarazzo** Via Ferrarecce Complesso Sole B/2	Caserta
Siena	**Giancarlo Campopiano** Via dei Pellegrini, 15	Siena
Siracusa	**Giuseppe Lavaggi** Viale Montedoro, 18	Siracusa
Taranto	**Giovanna Giorgino** Via Medaglie d'Oro, 80	Taranto
Terni	**Alberto Beato** Via Goldoni, 12	Terni
Torino	**Roberto Castellani** Corso Ferraris, 135	Torino
Trento	**Marcello Taddei** Via Grazioli, 6	Trento
Trieste	**Salvatore Aleffi** Salita Madonna di Gretta, 7	Trieste
Udine	**Luca Ponti** Vicolo Pulesi, 6	Udine
Velletri	**Antonio Selmi** Viale del Lavoro, 109	Ciampino (RM)
Venezia	**Ruggero Sonino** Calle degli Avvocati, 3822/A	Venezia
Vercelli-Borgosesia	**Franco Mantovani** Viale Duca d'Aosta, 4	Borgosesia (VC)
Verona	**Amedeo Bufi** Vicolo S. Domenico, 16	Verona
Viterbo	**Roberto Alabiso** Via Marconi, 20	Viterbo

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Al Consiglio Direttivo dell'AIAT
Associazione Italiana Avvocati Tennisti
Sede: Via Cuma, 6 - 80132 Napoli

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....

residente in ..... alla via ..... C.A.P. .....

con studio in ..... via ..... C.A.P. .....

Tel. ..... / ..... Fax ..... / ..... E-mail .....

specializzazione professionale .....

iscritto all'Ordine forense di ..... classifica FIT .....

dopo aver preso visione dello Statuto dell'Associazione, di cui condivide e riconosce finalità e scopi, chiede di esservi iscritto, autorizzando sin d'ora / non autorizzando (1) che il suo nominativo venga inserito nell'elenco Soci da pubblicare in allegato al Notiziario Sociale.

Sotto la propria personale responsabilità dichiara di essere:

- Avvocato
- Praticante avvocato con patrocinio a partire da ....

Data .....

.....
FIRMA

(1) Cancellare la parte che non interessa

Per le iscrizioni all'A.I.A.T. utilizzare il

MODULO DI DOMANDA

retro stampato ed indirizzare a:

A.I.A.T. (Associazione Italiana Avvocati Tennisti)

Via Cuma, 6 - 80132 NAPOLI

ALLEGANDO € 60,00 per quota associativa

Wilson

Wilson